SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma — Anno 137° — Numero 83

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **Roma - Martedì, 9 aprile 1996** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 59

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

CIRCOLARE 29 marzo 1996, n. 43/96.

Programma operativo multiregionale 936102/I/1. Interventi formativi per il settore bancario, assicurativo e finanziario nelle regioni del Mezzogiorno. Quadro comunitario di sostegno obiettivo 1 1990/1992. Decisioni Commissione europea n. C (93) 1988 del 29 settembre 1993 e n. C (95) 2999 del 29 novembre 1995.

CIRCOLARE 29 marzo 1996, n. 44/96.

Programma operativo multiregionale 936035/I/6. Interventi formativi e di orientamento rivolti a giovani diplomati e laureati delle regioni del centro nord. Quadro comunitario di sostegno obiettivo 3 1990/1992. Decisioni Commissione europea n. C (93) 3941 del 22 dicembre 1993 e n. C (95) 2999 del 29 novembre 1995.

96A2175

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 60

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano (modifiche di autorizzazioni già concesse).

96A2040

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° aprile 1996.

Proroga dello stato di emergenza, dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 1994 a norma dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, in ordine alla situazione socio-economico-ambientale determinatasi nella regione Puglia.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 8 novembre 1994, con il quale è stato dichiarato, a far tempo dal 27 ottobre 1994 e fino al 31 dicembre 1995, lo stato di emergenza ambientale nella regione Puglia con particolare riferimento ai settori dei servizi di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica di fognature, di depurazione, di recapito delle acque depurate e di smaltimento dei rifiuti solido-urbani;

Vista la propria ordinanza in pari data, con la quale il prefetto di Bari è stato, conseguentemente, delegato ad attivare e realizzare gli immediati interventi necessari per fronteggiare detta situazione;

Viste le note del 18 dicembre 1995, 5 e 12 febbraio 1996, con le quali il commissario delegato di cui sopra ha chiesto una proroga delle funzioni attribuitegli, stante il permanere dello stato di emergenza, che consentisse la cantierizzazione, in tempi brevissimi, di opere pubbliche di rilevante valenza igienico-sanitaria, oltre che di consistente portata economica e che evitasse degenerazione della pesantissima situazione emergente nel settore dello smaltimento dei rifiuti in quel territorio regionale;

Vista la deliberazione adottata nell'adunanza del 21 marzo 1996 con la quale la giunta regionale ha espresso, nel merito, parere favorevole all'adozione di provvedimenti concessivi con efficacia temporale a tutto il 31 dicembre 1996;

Visto che ricorrono, nel fatto di specie, i presupposti di cui all'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 1° aprile 1996;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e sulla base delle motivazioni di cui in premessa lo stato di emergenza nella regione Puglia, con particolare riferimento ai settori dei servizi di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica, di fognature, di depurazione, di recapito delle acque depurate e di smaltimento dei rifiuti solido-urbani, dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 1994, è prorogato fino al 31 dicembre 1996.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 1996

Il Presidente: DINI

96A2259

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° aprile 1996.

Dichiarazione dello stato di emergenza nel comune di Randazzo.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la delibera della giunta regionale di governo della regione siciliana nella seduta del 29 marzo 1996, con la quale viene avanzata la richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza nel comune di Randazzo in provincia di Catania;

Considerato che dal 27 marzo u.s., in località Torrazze nel comune di Randazzo (Catania) si e verificato con progressivo aggravamento un ampio dissesto idrogeologico che ha interessato un versante acclive sulla sponda del fiume Alcantara distruggendo completamente la s.s.

n. 116 fra Randazzo e S. Domenica Vittoria (Messina) rendendo impossibile il collegamento fra i due comuni ed invadendo l'alveo del fiume Alcantara con conseguente formazione di un invaso a monte nelle immediate vicinanze del centro abitato di Randazzo;

Considerato che tale dissesto ha determinato uno stato di grave ed imminente pericolo per le persone e per i beni nonché per le infrastrutture pubbliche e private colà ricadenti ed ha altresì posto in essere una situazione che potrebbe dar luogo ad un gravissimo danno ambientale lungo tutto il corso sottostante del fiume Alcantara;

Viste le relazioni predisposte dai tecnici del Dipartimento della protezione civile, nonché del genio civile della regione siciliana, inviati sul posto, i quali hanno confermato la gravità del fenómeno naturale in atto;

Ravvisata la necessità di intervenire con urgenza onde predisporre tutte le misure occorrenti al superamento dell'emergenza;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 1° aprile 1996;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è dichiarato, fino al 31 marzo 1997, lo stato di emergenza per gli eventi franosi verificatisi nel territorio del comune di Randazzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 1996

Il Presidente: DINI

96A2260

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° aprile 1996.

Dichiarazione dello stato di emergenza nel comune di Vetto.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la deliberazione della giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 343 del 27 febbraio 1996, con la quale viene avanzata la richiesta della dichirazione dello stato di emergenza nel comune di Vetto in provincia di Reggio Emilia;

Rilevato che la richiesta è stata confermata in data 29 febbraio 1996 con nota n. 327/20.3 dal prefetto di Reggio Emilia;

Considerato che le intense precipitazioni meteoriche, abbattutesi sul territorio della regione Emilia-Romagna, nei mesi di novembre e dicembre 1995, gennaio e febbraio 1996, hanno attivato numerosi movimenti franosi, anche di rilevante entità, coinvolgendo centri abitati, infrastrutture, opere idrauliche ed attività produttive;

Considerato che in questo contesto di diffuso aggravamento dell'assetto idrogeologico dell'area appenninica si è attivato dalla fine di gennaio 1996 un movimento franoso, che nel territorio del comune di Vetto ha assunto una entità rilevante tale da costituire un immanente pericolo per la sicurezza degli abitanti e grave pregiudizio per le abitazioni, infrastrutture, le opere idrauliche e le attività produttive;

Rilevato che da accertamenti tecnici eseguiti in data 12 e 16 febbraio 1996, da esperti del Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche congiuntamente a funzionari della regione Emilia-Romagna è stato confermato lo stato di pericolo, dianzi descritto, insistente sul territorio del comune di Vetto;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 1° aprile 1996;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è dichiarato fino al 31 marzo 1997 lo stato di emergenza per gli eventi franosi verificatisi nel territorio del comune di Vetto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 1996

Il Presidente: DINI

96A2261

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 1° febbraio 1996.

Attuazione delle direttive della Commissione 94/77/CE e 95/55/CE, relative agli additivi nell'alimentazione degli animali.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la legge 15 febbraio 1963, n. 281, modificata dalla legge 8 marzo 1968, n. 399 e dal decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 152, concernente la disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 8, lettera *e)*, della suindicata legge;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1992, n. 228, con il quale è stata recepita la direttiva 70/524/CEE relativa agli additivi nell'alimentazione degli animali, modificato da ultimo attraverso il decreto 13 febbraio 1995;

Visto in particolare l'art. 3, comma 2, del suindicato decreto del Presidente della Repubblica;

Visto l'art. 20 della legge 16 aprile 1987, n. 183;

Viste le direttive 94/77/CE e 95/55/CE, entrambe della Commissione che modificano la direttiva 70/524/CEE nella parte relativa agli allegati;

Considerato che, alla luce dell'esperienza acquisita in vari Stati membri, può essere autorizzata l'utilizzazione dell'Ardacin, come additivo appartenente al gruppo degli antibiotici;

Considerato che lo studio di alcuni additivi già riportati in allegato II al decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1992, n. 228, non è stato ancora concluso e pertanto è necessario prorogare il termine di autorizzazione di tali sostanze per un periodo determinato;

Ritenuto necessario adeguare la vigente normativa nazionale alle disposizioni contenute nelle suindicate direttive comunitarie, nell'ambito dell'adeguamento al progresso delle conoscenze in campo scientifico e tecnico;

Sentita la Commissione tecnica mangimi, istituita dall'art. 9 della citata legge 15 febbraio 1963, n. 281, che ha espresso parere favorevole nelle sedute del 18 settembre 1995 e 10 novembre 1995;

Visto l'art. 6, sub *u)*, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente le funzioni amministrative riservate allo Stato in materia sanitaria;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Decreta:

Art. 1.

L'allegato II del decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1992, n. 228, è modificato conformemente all'allegato al presente decreto.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° febbraio 1996

Il Ministro: GUZZANTI

Registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1996
Registro n. 1 Sanità foglio n. 29

ALLEGATO

L'allegato II della direttiva 70/524/CEE è modificato come segue:

1 Nella parte A «Antibiotici», è aggiunta la seguente voce:

Numero	Additivo	Denominazione chimica descrizione	Specie animale o categoria di animali	Età massima	Tenore minimo	Tenore massimo	Altre disposizioni	Durata della autorizzazione
					mg/kg di alimento completo			
32	Ardacin	$C_{81-83}H_{80-84}Na_2N_8O_{30}Cl_8$ (glycopeptide) Sale sodico d'un complesso di 10 componenti. Fattore A . 16-36 % Fattore B · 15-30 % Componenti $C+C_1$: 20-50 % Componenti C_2 : 5-14 % Componenti D: 0-5 % HP-4 : 0-10 % prodotto da *Kibdelosporangium aridum* (ATCC 39323) Tenore d'Ardacin nella preparazione autorizzata : 25%	Polli da ingrasso	-	3	7	–	30.11.1995

1.1. alla voce n. 29 «Efrotomicina» la data del «30.11.1995» che figura nella colonna «Durata dell'autorizzazione» è sostituita ogni volta da quella del «18.4.1996» per le categorie di animali «Suinetti» e «Suini»;

1.2. alla voce n. 30 «Virginiamicina» la data del «30.11.1995» che figura nella colonna «Durata dell'autorizzazione» è sostituita da quella del «30.11.1996» per la categoria di animali «Scrofe»;

1.3. alla voce n. 31 «Zinco-bacitracina» la data del «30.11.1995» che figura nella colonna «Durata dell'autorizzazione» è sostituita ogni volta da quella del «30.11.1996» per le categorie di animali «Polli da ingrasso» e «Suini»;

1.4. alla voce n. 32 «Ardacin» la data del «30.11.1995» che figura nella colonna «Durata dell'autorizzazione» è sostituita da quella del «30.11.1996» per la categoria di animali «Polli da ingrasso».

2. Nella parte D «Coccidiostatici e altre sostanze medicamentose», alla voce n. 25 «Alofuginone» la data del «30.11.1995» che figura nella colonna «Durata dell'autorizzazione» è sostituita da quella del «30.11.1996» per la categoria di animali «Pollastre destinate alla produzione di uova».

3. Nella parte F «Sostanze coloranti, compresi i pigmenti», alla voce n. 11 «*Phaffia rhodozyma* ricca di astaxantina» la data del «30.11.1995» che figura nella colonna «Durata dell'autorizzazione» è sostituita da quella del «30.11.1996» per la categoria di animali «Salmoni, trote».

4. Nella parte L «Agenti leganti, antiagglomeranti e coagulanti»:

4.1. alla voce n. 1 «Alluminati di calcio sintetici» la data del «30.11.1995» che figura nella colonna «Durata dell'autorizzazione» è sostituita da quella del «30.11.1996» per la categoria di animali «Vacche da latte, bovini da ingrasso, vitelli, agnelli, capretti»;

4.2. alla voce n. 2 «Natrolite-fonolite» la data del «30.11.1995» che figura nella colonna «Durata dell'autorizzazione» è sostituita da quella del «30.11.1996».

5. Nella parte N «Enzimi», alla voce n. 1 «3-fitasi (EC 3.1.3.8.)» la data del «30.11.1995» che figura nella colonna «Durata dell'autorizzazione» è sostituita ogni volta da quella del «30.11.1996» per le categorie di animali «Suini (tutte le categorie di animali)» e «Galline (tutte le categorie di animali)».

6. Nella parte O «Microrganismi»:

6.1. alla voce n. 1 «*Bacillus cereus var. toyoi* (CNCM I-1012/NCIB 40112)» la data del «30.11.1995» che figura nella colonna «Durata dell'autorizzazione» è sostituita ogni volta da quella del «30.11.1996» per le categorie di animali «Suinetti», «Suini» e «Scrofe»;

6.2. alla voce n. 2 «*Bacillus licheniformis* (DSM 5749)/ *Bacillus subtilis* (DSM 5750) (in proporzione 1/1)» la data del «30.11.1995» che figura nella colonna «Durata dell'autorizzazione» è sostituita da quella del «30.11.1996» per la categoria di animali «Suinetti».

96A2265

DECRETO 26 marzo 1996.

Riconoscimento di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di terapista della riabilitazione.

IL DIRIGENTE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE, DELLE RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE IN SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SANITARIA DI COMPETENZA STATALE

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE, relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza di riconoscimento del titolo di studio «Diplôme de Gradué(e) en Kinésithérapie» conseguito in Belgio dal sig. Corriat Pierre;

Ritenuta la corrispondenza di detto titolo estero con quello di «terapista della riabilitazione», conseguito in Italia;

Ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo;

Udito il parere della conferenza dei servizi, di cui all'art. 12 del sopra citato decreto legislativo, espresso nella seduta del 23 gennaio 1996;

Decreta:

Il titolo di studio «Diplôme de Gradué(e) en Kinésithérapie» conseguito in Belgio in data 3 luglio 1960 dal sig. Corriat Pierre, nato a Namur (Belgio) il 24 maggio 1940, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di «terapista della riabilitazione» ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 marzo 1996

Il dirigente generale: D'ARI

96A2267

DECRETO 26 marzo 1996.

Riconoscimento di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di terapista della riabilitazione.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE, DELLE RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE IN SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SANITARIA DI COMPETENZA STATALE

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE, relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Vista l'istanza di riconoscimento del titolo di studio «Masseur-Kinésithérapeute» conseguito in Francia dal sig. Yvars Laurent;

Ritenuta la corrispondenza di detto titolo estero con quello di «terapista della riabilitazione», conseguito in Italia;

Ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo;

Udito il parere della conferenza dei servizi, di cui all'art. 12 del sopra citato decreto legislativo, espresso nella seduta del 18 ottobre 1995;

Decreta:

Il titolo di studio diploma di «Masseur-Kinésithérapeute» conseguito in Francia in data 8 luglio 1980 dal sig. Yvars Laurent, nato a Port-Lyautey (Marocco) il 10 giugno 1953, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di «terapista della riabilitazione» ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, 26 marzo 1996

Il dirigente generale D'ARI

96A2268

DECRETO 29 marzo 1996

Sostituzione dell'elenco di cui all'allegato 3 al decreto ministeriale 5 febbraio 1996, relativo all'autorizzazione all'immissione in commercio, con procedura centralizzata europea, della specialità medicinale Betaferon - Interferone beta - 1b.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DEI FARMACI

Visto il decreto ministeriale 5 febbraio 1996, relativo all'autorizzazione all'immissione in commercio, con procedura centralizzata europea, della specialità medicinale Betaferon - Interferone beta - 1b;

Viste le note dell'Associazione italiana sclerosi multipla del 4 marzo 1996 e del 21 marzo 1996, recanti proposte di integrazione e di modifica dell'elenco dei centri provinciali autorizzati alla prescrizione ed alla somministrazione della specialità medicinale Betaferon, di cui all'allegato 3 al citato decreto ministeriale;

Vista la nota dell'assessore al diritto alla sanità della regione Toscana in data 15 marzo 1996, con la quale viene richiesto di integrare il suddetto elenco con altri centri del territorio toscano;

Ritenuto di dover accogliere le predette richieste al fine di migliorare l'assistenza ai pazienti affetti da sclerosi multipla,

Considerato che, sempre al fine di migliorare l'organizzazione del servizio per gli assistiti, l'elenco dei centri di coordinamento regionale e di quelli provinciali possa essere costantemente aggiornato su iniziativa delle regioni e delle province autonome, anche in accoglimento delle indicazioni delle organizzazioni dei malati di sclerosi multipla e della Società italiana di neurologia,

Viste le deliberazioni della Commissione unica del farmaco nelle sedute del 18 marzo 1996 e del 25 marzo 1996;

Decreta:

Art. 1.

L'elenco di cui all'allegato 3 del decreto ministeriale 5 febbraio 1996 è sostituito, per la parte relativa ai centri provinciali, con quello allegato al presente decreto.

Art. 2.

Le regioni e le province autonome possono integrare l'elenco di cui all'art. 1, con un centro di coordinamento regionale, ove non previsto, nonché con altri centri provinciali, dandone comunicazioni al Ministero della sanità.

Art. 3.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, 29 marzo 1996

Il dirigente generale SILANO

ALLEGATO

Provincia	Centri Provinciali	Medico di Riferimento	Telefono	Fax
Agrigento	aff. Catania / Palermo			
Alessandria	Divisione di Neurologia - Ospedale Civile S. Antonio e Biagio - Via Venezia - 15100 Alessandria	Mauro Lozza	0131/206111	0131/206836
Ancona	Istituto malattie del sistema nervoso - c/o - Ospedale Regionale Torrette - 60020 Ancona	Franco Angeleri Giorgio Giuliani Leandro Provinciali	071/5964530 071/887262	071/888989
Aosta	Unità Operativa di Neurologia Ospedale Regionale di Aosta, Viale Ginevra 3 - 11100 Aosta	Edo Bottacchi	0165/41400	0165/304631
Arezzo	Unità Operativa di Neurologia Ospedale S. Donato, Via Pietro Nenni, 20 - 52100 Arezzo	Paolo Zolo	0575/305858 - 305872 -	0575/305852
Ascoli Piceno	Azienda USL 12 - Divisione di Neurologia - Via Silvio Pellico - 63039 San Benedetto del Tronto	Luigi Curatola	0735/793442	0735/82184
	Azienda Sanitaria 13 - Divisione di Neurologia - Via degli Iris - Monticelli 63100 Ascoli Piceno	Michele Ragno	0736/358369	0736/358409
Asti	Reparto di Neurologia Ospedale di Asti - Via Botallo - 14100 Asti	Francesco Brignolio	0141/392111	0141/392338
Avellino	aff. Caserta / Napoli			
Bari	Clinica Neurologica Policlinico Universitario Piazza G. Cesare 70124 Bari	Paolo Livrea Maria Troiano	080/278532 - 5478532	080/5473304 - 5478510
Belluno	Divisione di Neurologia Ospedale Civile di Belluno USL 1 - Viale Europa, 22 - 32100 Belluno	Giuliano Fassetta	0437/216111	0437/216198
	Reparto di Neurologia USL 2 di Feltre - Via Bagnols Sur Ceze - Feltre (BL)	Giuseppe Zaiotti	0439/8831	0439/883227
Benevento	Reparto di Neurologia Ospedale Civile Rummo, Via dell'Angelo 1 - 82100 Benevento -	Andrea Di Lauro	0824/57465 - 50374	0824/312439
Bergamo	II Divisione Neurologica Ospedali Riuniti di Bergamo L.go Barozzi - 24100 Bergamo	Angelo Mamoli	035/269414/413	035/269679
	I Divisione Neurologcia - Ospedali Riuniti di Bergamo L.go Barozzi - 24100 Bergamo	Carlo Alberto Defanti Maria Rosa Rottoli	035/269466 - 269411	035/269669
	Divisione di Neurologia - Policlinico S. Marco - Corso Europa, 7 - 24020 Zingonia (Bergamo)	Mauro Porta	035/886111	035/885789
Biella	Divisione Neurologica - Ospedale degli Infermi A.S.R., Via R. Caraccio, 5 - 13051 Biella.	Enzo Nardozza	015/3503355 - 355624	015/3503545
Bologna	Centro SM di Villa Mazzacorati - Azienda USL della città di Bologna - Distretto S. Stefano Savena - Via Toscana 17/19 - 40141 Bologna -	Sergio Stecchi	051/6221510 6221511	051/6237130

Provincia	Centri Provinciali	Medico di Riferimento	Telefono	Fax
	II Cattedra di Clinica Neurologica della Città di Bologna - Ospedale Bellaria - Via Altura 3 - 40139 Bologna -	Carlo Alberto Tassinari Fabrizio Salvi	051/6225735 - 6226368	051/6225369 - 6225401
	Reparto di Neurologia Ospedale Maggiore - L.go Nigrisoli 2 - 40100 Bologna	Tommaso Saquegna	051/6478111	051/6478727
Bolzano	Divisione di Neurologia Azienda Speciale Centro Sud- Via L. Bohler 5 - 39100 Bolzano	R.R. Schoenhuber	0471/9088031	0471/908589
Brescia	I Divisione Neurologica - Ospedale Civile di Brescia - P.le Ospedali Civili 1 - 25100 Brescia -	Sergio Guzzi	030/39951	030/3995014 - 3995019
	II Clinica Neurologica - Ospedale Civile di Brescia P.le Ospedali Civili 1, - 25100 Brescia -	Luigi Vignolo Ruggero Capra	030/3995632- 3702209	030/3995027
	Divisione di Neurologia - USL 14, Piazza Martiri della Libertà - 25032 Chiari (BS)	Cesare Bargnani	030/71021	030/7101970
Brindisi	aff. Bari			
Cagliari	Reparto di Neurologia Università di Cagliari - USL 20 - Via Ospedale 119 - 09124 Cagliari	Giovanna M. Marrosu Carlo Cianchetti	070/60934-15-16-17-24	070/669591
	Clinica Neurologica - Ospedale San Giovanni di Dio - Via Ospedale - 09100 Cagliari -	Marcello Giagheddu	070/6092526 - 6092495 - 6092496	070/668664
	Divisione Neurologica - Ospedale San Michele - USL 8 - Via Peretti, 21 - 09100 Cagliari	Andrea Spissu	070/54366	070/530816
Caltanissetta	Clinica Neurologica Azienda Ospedaliera S: Elia - Viale Monaco, 6 - 93100 Caltanissetta	Vincenzo Avenia	0934/559111	0934/559441
Campobasso	aff. Isernia			
Caserta	Reparto di Neurologia Azienda Ospedaliera di Caserta - Via Tiscione - 81100 Caserta -	Emilio Lombardo	0823/231111	0823/301687
Carrara	Divisione Neurologica - Civico Ospedale di Carrara - P.zza Monterosso - 54033 Carrara -	Dario Della Pina	0585/76401 - 74347 - 767227 - 767222 - 767223	0585/767615
Catania	Istituto di Scienze Neurologiche Università di Catania, V.le A. Doria, 6 98100 Catania (Sez. aggregata SM)	Arturo Reggio Francesco Patti	095/330533	095/330943
Catanzaro	Clinica Neurologica - Policlinico Universitario Mater Domini - Via T. Campanella - 88100 Catanzaro -	Aldo Quattrone	0961/775322	0961/712305
Chieti	Clinica Neurologica - Università degli studi di Chieti - Via Martiri Lancianesi, 19 -66100 Chieti	Domenico Gambi Alessandra Lugaresi	0871/63411	0871/355267-63842

Provincia	Centri Provinciali	Medico di Riferimento	Telefono	Fax
Como	Divisione Neurologica Neuro-Ospedale S.Anna di Como - Via Napoleona, 60 -21100 - Como	Stelio Marforio	031/585111 - 585633585346	031/593203
Cosenza	Divisione di Neurologia Ospedali Riuniti di Cosenza - Via Felice Migliori - 87100 Cosenza	Franco Mancuso	0984/6811 - 6813350	0984/681451 - 25088
Cremona	Divisione Neurologica Azienda Ospedaliera di Cremona - Via Concordia, 5 - 26100 Cremona	Alberto Paiardi Giuseppina Chiodelli	0372/405111	0372/405404
Crotone	aff. Catanzaro			
Cuneo	Divisione di Neurologia Ospedale S. Croce - Via Michele Coppino, 26 - 12100 Cuneo	Enzo Grasso Franco PerlaGabriella Rosso	0171/441335	0171/699545
Enna	Divisione di Neurologia Ospedale Umberto I - Via Trieste - 94100 Enna	Rizzo Angelo	0935/4511109 35/25662 0935/500851	0935/ - 45206
Ferrara	Clinica Neurologica - Università di Ferrara - Corso della Giovecca 203 - 44100 -Ferrara	Enrico Granieri Maria Rosaria Tola	0532/205525	0532/295304
Firenze	Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche - Università degli Studi di Firenze - Clinica Neurologica I - Policlinico di Careggi - Viale Morgagni, 85 - 50123 Firenze	Luigi Amaducci Luca Massacesi	055/432224	055/413603
	Dipartimento di Scienze Neurologiche e Psichiatriche - Università degli Studi di Firenze - Clinica Neurologica II - Policlinico Careggi - Viale Morgagni, 85 - 50123 - Firenze -	Roberto Zappoli Walter Borsini	055/4277111	055/413603
	U.O. Neurofisiopatologia - Ospedale S.Giusppe, viale Boccaccio - 50053 Empoli	Paolo Lambruschini	0571/702259	0571/702219
Foggia	Divisione di Neurologia - Ospedali Civile di Foggia- Via Luigi Pinto, - 71100 Foggia -	Gianfranco Costantino Francesco Rizzitelli	0881/732475	0881/743924
	Divisione di Neurologia - Casa Sollievo della Sofferenza, Viale Cappuccini - 71013 S. Giovanni Rotondo (FG)-	Pasquale Simone	0882/412792	0882/412792
Forlì	Ospedale Pierantoni, Via Forlanini, 34 - 47100 Vecchiazzano (Forlì) -	Giorgio Gianardi Germano Pestelli	0543/731111	0543/731504
Frosinone	Ambulatorio di Neurologia Azienda ex USL FR4 via Armando Fabi - 03100 Frosinone -	Enrico Millefiorini	0775/200031	0775/294667
Genova	Dipartimento di Scienze Neurologiche e di Neuroriabilitazione- Università degli studi di Genova - Via A. De Toni, 5 - 16132 Genova	Gian Luigi Mancardi	010/3537057	010/3538631 - 354180

Provincia	Centri Provinciali	Medico di Riferimento	Telefono	Fax
	Divisione di Neurologia - Ospedale Galliera - Mura delle Cappuccine 14 - 16128 Genova	Giandomenico Sacco	010/5632560	010/5632699
	Reparto di Neurologia - Ospedale Civile - Via Don Bobbio 25 - 16033 Lavagna (GE)-	Sandro Ratto	0185/3291	0185/329687
	Divisione di Neurologia Ospedale San Martino, Viale Benedetto XV - 16132 Genova -	Giovanni Regesta	010/5551	010/5556699 - 5556693
	Divisione di Neurologia Ospedale Civile di Sampierdarena - Corso Scassi, 1 - 16100 Genova -	Nicola Dagnino	010/4102234 - 41021	010/4102222
Gorizia	aff. Trieste			
Grosseto	Ospedale Misericordia, via Senese 161 - 58100 Grosseto	E. Camarri	0564/485226 0564/485227	0564/485255
Imperia	Divisione di Neurologia - Ospedale Civile Sanremo - Via Borea, 56 - 18038 S. Remo - Imperia	Bruno Fazio	0184/5361	0184/536214
	Divisione di Neurologia - Ospedale Civile - Via S. Agata 57 - 18100 Imperia -	Vittorio De Carolis	0183/794390	0183/290925
Isernia	Istituto Mediterraneo di Neuroscienze - Sanatrix - Via Atinense 18 - 86077 Pozzilli (IS) -	Stefano Ruggieri	0865/925341	0865/925351
L'Aquila	Clinica Neurologica - Ospedale S. Maria di Collemaggio - 67100 L'Aquila -	Antonio Carolei Rocco Totaro	0862/778867	0862/64153
La Spezia	Divisione di Neurologia - Ospedale Civile S. Andrea USL 5 - Via Vittorio Veneto, 179 - 19100 La Spezia -	Antonio Tartaglione	0187/533312	0187/533433
Latina	Divisione di Neurologia - Ospedale S. Maria Goretti - Via Guido Reni 14 - 04100 Latina -	Angelo Bellini	0773/657365 0773/657367 0773/657265 0773/657230 0773/657231	0773/657310 0773/657427
Lecce	Reparto di Neurologia Ospedale Vito Fazzi - Via Mascati - 73100 Lecce -	Leonardo Cavone	0832/661111	0832/665446
Lecco	aff. Como			
Livorno	Divisione di Neurologia - Ospedali Riuniti di Livorno - Viale Alfieri - 57100 Livorno	Piero Pazzagli	0586/223111	0586/223276
	Unità Operativa di Neurofisiopatologia - Ospedale Civile di Livorno - Viale Alfieri, 36 - 57100 Livorno	Carlo Bardi	0586/223317	0586/223276
Lodi	aff. Milano			
Lucca	Az. USL n. 2 - Ospedale di Lucca - U.O. di Neurologia, Loc. "Campo di Marte" - 55100 Lucca	Carlo Giraldi Monica Mazzoni	0583/970289	0583/970114
Macerata	aff. Ancona			

Provincia	Centri Provinciali	Medico di Riferimento	Telefono	Fax
Mantova	Reparto di Neurologia Ospedale Carlo Poma - viale Albertoni, 1 - 46100 Mantova -	Paolo Previdi	0376/2011	0376/324250
Massa	aff. La Spezia / Pisa/Carrara			
Matera	aff. Bari / Potenza			
Messina	Centro Neurolesi - Via Provinciale Palermo - Contrada Casazza -98124 Messina -	Placido Bramanti	090/662472 - 710562 - 662842	090/662471
	Clinica Neurologica II - Policlinico Universitario di Messina - Via Consolare Valeria - 98125 Messina	Corrado Messina	090/222789	090/2212791
Milano	Centro Sclerosi Multipla - Fondazione Don Carlo Gnocchi - Via Capecelatro, 66 - 20148 Milano -	Domenico Caputo	02/40308351/2 3	02/40092297
	Centro SM - Ospedale S.Raffaele - Via Olgettina 48 - 20132 Milano -	Nicola Canal Giancarlo Comi	02/26432335	02/26432277 02/26432482 02/26432939
	Clinica Neurologica - Ospedale Sacco - Via G. B. Grassi 74 - 20157 Milano -	Alfonso Mangoni Paola Gambaro	02/ 357991 - 3567247	02/38200259- 39000116
	Reparto di Neurologia Ospedale S. Donato - Via Morandi 30 - 20100 Milano -	Giovanni Meola	02/527741	02/5274717
	Istituto Neurologico C. Besta - Via Celoria 11 - 20133 Milano -	Clara Milanese Andrea Salmaggi	02/2394348	02/70638217
	Istituto di Clinica Neurologica - Ospedale Maggiore - Via F. Sforza 35 - 20122 Milano -	Guglielmo Scarlato	02/55033801	02/55190392
Modena	Clinica Neurologica - Università di Modena - Via del Pozzo, 71 - 41100 Modena -	Elisa Merelli	059/360386	059/270840
Napoli	Clinica Neurologica II - Università Federico II - Via Pansini 5 - 80131 Napoli -	Vincenzo Brescia MorraGiuseppe CampanellaRoberto Cotrufo	081/7462788 - 7463162 - 7462663	081/5461541
	Divisione di Neurologia - Ospedale Cardarelli - Viale Cardarelli - 80100 Napoli -	Rita Valiani	081/7472503	081/7472501
	Istituto di Scienze Neurologiche di Napoli -	Vincenzo Bonavita	081/54684020 336/544735	081/7612408
	II Divisione Neurologica - Ospedale S. Gennaro, Via S.Gennaro dei Poveri 25 - 80100 Napoli	Diego Mansi	081/7493319 081/7493257	081/7493374
Novara	Divisione Neurologica - Università di Novara - C.so Mazzini 18 - 28100 Novara -	Roberto Mutani Maurizio Leone	0321/373624 0321/373218 0321/373371	0321/373298
Nuoro	Presidio Ospedaliero S. Francesco USL 3 - Centro SM - Divisione di Neurologia - 08100 Nuoro	Bruno Murgia	0784/240237	
Oristano	aff. Cagliari / Sassari			

Provincia	Centri Provinciali	Medico di Riferimento	Telefono	Fax
Padova	II Clinica Neurologica - Ospedale Geriatrico Via Vendramini 7 - 35100 Padova -	Bruno Tavolato	049/8216358	049/8216346
Palermo	Divisione di Neurologia I - Via Gaetano La Loggia 1 - 90129 Palermo -	Piccoli Giuseppe SalemiSavetteriGiovanni	091/6555102	091/655129
Parma	Divisione di Neurologia - Ospedale Civile di Fidenza - Via Borghesi 1 - 43036 Fidenza -	Enrico Montanari	0524/515297	0524/515252
	Clinica Neurologica - Università di Parma - Via del Quartiere 4 - 43100 Parma -	Daria Visintini	0521/282776	0521/287885
Pavia	Università di Pavia - Clinica Neurologica - IRCCS - Via Palestro, 3 - 27100 Pavia -	Vittorio Cosi	0382/3801	0382/380286
Perugia	Unità Organica Neurofisiopatologia - Azienda Ospedaliera di Perugia - Ospedale R. Silvestrini - 06100 Perugia -	Angelo Ferroni Riccardo Urcioli	075/5782370	075/5782600 - 5782212
	Clinica Neurologica - Policlinico Monteluce - Via E. Dal Pozzo - 06126 Perugia (casella postale 1427) -	Virgilio Gallai	075/5783568	075/5783583
	U.O. Riabilitazione intensiva neuromotoria - Piazza Garibaldi 5 - 06039 Trevi (PG) -	Marco Franceschini Adelmo Reali	0742/381513	0742/339810
Pesaro	Divisione di Neurologia Ospedale San Salvatore, P.le Cinelli - 61100 Pesaro -	Giovanni Pierini	0721/3611	
Pescara	aff. Chieti			
Piacenza	aff. Parma / Pavia / Milano			
Pisa	Istituto di Clinica Neurologica - Università di Pisa - Via Roma 67 - 56126 Pisa -	Giuseppe Meucci	050/554808	050/554064
Pistoia	Reparto di Neurologia Ospedale Civile, viale Matteotti - 51100 Pistoia	Domenico Sità	0573/3523370 573/372337	0573/372412
Pordenone	Divisione Neurologica - Ospedale Civile - Via Montereale 24 - 33170 Pordenone -	Bruno Lucci	0434/31462	0434/399447 - 399403
Potenza	Ospedale S. Carlo di Potenza - Divisione di Neurologia - Potenza	Gabriella Coniglio Marcantonio Paciello	0971/441055 - 0971/410584	0971/612304
Prato	aff. Firenze/Pistoia			
	Ospedale di Prato - U.O. di Neurologia - Piazza Ospedale - 50047 Prato	Alfio Cantini	0574/601380 0574/601430	0574/601434
Ragusa	Divisione di Medicina Infettiva - Azienda Ospedaliera Ospedale Civile - Piazza del Popolo - 97100 Ragusa -	Nunzio Storace Luciano Crescione	0932/600111	0932/654349

Provincia	Centri Provinciali	Medico di Riferimento	Telefono	Fax
Ravenna	Reparto di Neurologia Ospedale di Ravenna Santa Maria delle Croci - Viale Randi - 48100 Ravenna -	Gian Giuseppe Rebucci Roberto Minardi	0544/409623	0544/404804
	Reparto di Neurologia Ospedale per gli Infermi di Faenza - Viale Stradone, 9 - Faenza	Giovanni Bianchedi	0546/673111	0546/664352
	Divisione di Neurologia Ospedale di Lugo - Viale Masi, 3 - Lugo (RA)	Piero De Carolis	0545/44111	0545/44200
Reggio C.	aff. Catanzaro/Messina			
Reggio E.	Centro SM Reggio Emilia - Arciospedale S. Maria Nuova - Viale Risorgimento 80 - 42100 Reggio Emilia -	Luisa Motti Franco Solimé	0522/296494 - 296519 - 296031	0522/296266 - 296406
Rieti	aff. Roma			
Rimini	Divisione Neurologica - Ospedale Infermi - Via Settembrini 2 - Rimini -	Bruno Dossi Currò	0541/705505	0541/705505
Roma	Clinica Neurologica - Università di Roma "Tor Vergata" - c/o Ospedale S. Eugenio 00100- Roma	Bernardi Giorgio	06/59044404	06/5922086
	Dipartimento Scienze Neurologiche - I Clinica Neurologica - Viale dell'Università 30 - 00185 Roma -	Cesare Fieschi	06/49914716	06/4457705
	Divisione di Neurologia - Ospedale S. Filippo Neri - Via Martinotti 20 - 00131 Roma -	Fausto Fiume Garelli Giuseppe Neri	06/33061	06/33062502
	V Cattedra di Neurologia - Dipartimento di Scienze Neurologiche Università La Sapienza Viale dell'Università, 30 - 00185 Roma	Gianluigi Lenzi	06/4454907 - 49914703	06/4457376
	Istituto delle malattie nervose e mentali Università La Sapienza - Viale dell'Università 30 - 00185 Roma -	Cristoforo Morocutti Maria Spadaro	06/490346	06/4454294
	Istituto di riabilitazione S. Lucia - Via Ardeatina 306 - 00147 Roma -	Stefano Paolucci M.Grazia Grasso	06/5032097	06/515011
	Divisione Neurologica Ospedale S. Camillo - Circonvallazione Gianicolese 87 - 00152 Roma -	Simonetta Galgani Giuseppe Piazza Rosaria Fele	06/58704205 - 58704611	06/58704453
	Divisione di Neurologia - Ospedale Generale S. Giovanni Calibita Fatebenefratelli - Isola Tiberina 39 - 00186 Roma -	Paolo Maria Rossini	06/6837237	06/68300746
	Istituto di Neurologia - Università del Sacro Cuore Policlinico A. Gemelli - L.go A Gemelli 8 - 00168 Roma -	Pietro Tonali Angelo Massaro Alfredo Laudisio	06/30154303 - 30154435 - 30154459	06/35501909 - 3051343
	Istituto Regina Elena - Viale Regina Elena, 291 - 00161 Roma	Bruno Iandolo	06/49852026	06/49852388
Rovigo	Divisione di Neurologia - Ospedale Civile - Via Tre Martiri 140 - 45100 Rovigo -	Rino Hanau	0425/35666	0425/361321

Provincia	Centri Provinciali	Medico di Riferimento	Telefono	Fax
Salerno	I Divisione Neurologica Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio - Via San Leonardo - 84100 Salerno -	Geraldo Dello Ioio Gerardo Iuliano	089/672334 -	089/672091
Sassari	Clinica Neurologica - Università di Sassari - Viale San Pietro - 07100 Sassari -	Giulio Rosati	079/228231	079/228423
Savona	Divisione di Neurologia - Ospedale S. Paolo - Via Genova - 17100 Savona -	Antonino Leonardi	019/8404282	019/8404340
	Divisione di Neurologia - Ospedale S. Corona - via XXV Aprile, 128 - 17027 Pietra Ligure (SV) -	Romualdo Badino	019/6230384 - 6230357 - 6230390	019/627854 - 6230550 - 6230524
Siena	Istituto di Scienze Neurologiche - Clinica Neurologica - Università di Siena - Viale Bracci 2 - 53100 Siena	Giancarlo Guazzi - Pasquale Annunziata - Noè Battistini	0577/298000	0577/40327
Siracusa	Ambulatorio di Neurologia - USL 8 - Ex Ospedale Neuropsichiatrico - Contrada Pizzuta - 96100 Siracusa -	Antonio Cappellani	0931/724628	0931/724621
Sondrio	aff. Como / Milano			
Taranto	Divisione di Neurologia - Ospedale Civile di Taranto - Via Bruno - 74100 Taranto	Bruno Tripaldelli	099/4585348	099/4585348
Teramo	Reparto di Neurologia - Ospedale Civile di Teramo - Villa Mosca - Piazza Italia - 64100 Teramo	Cesare Bernardini	0861/429630	0861/429507
Terni	Dipartimento Scienze Neurologiche - Azienda Ospedaliera S. Maria - Via Tristano Joannuccio - 05100 Terni -	Aristide Paci	0744/205218	0744/205508
Torino	Centro della Clinica Neurologica I - Università di Torino - Via Cherasco 15 - 10126 Torino -	Bruno Bergamasco Luca Durelli Roberta Bongiovanni Bruno Ferrero	011/6625423	011/6633634 - 6963487
	Divisione di Neurologia Regione Piemonte Azienda USL 9 - Via Aldisio 2 - Ivrea - (TO)	Gian Carlo Ferrari Claudio Geda	0125/414258	0125/641392
	Centro Sclerosi Multipla - Divisione Universitaria di Neurologia, Ospedale S. Luigi Gonzaga - Regione Gonzole, 10- 10043 Orbassano - (TO)	Alessandro Riccio Antonio Bertolotto Marco Iudicello	011/9026479 011/9026302	011/9038636
	DEA Neurologia - Azienda Ospedaliera S.Giovanni Battista - C.so Bramante 88/90 - 10126 Torino	Enrico Morgando	011/66251	011/6625399
	Divisione di Neurologia - Ospedale Giovanni Bosco - Piazza del Donatore di Sangue - 10100 Torino -	Igor Sacerdote Roberto Cavallo	011/23991	011/2399347
	Divisione di Neurologia - Ospedale Mauriziano - Via Turati 62, 10100 Torino -	Renato Bacci Giuseppe Scarzella	011/50801	011/5080293

Provincia	Centri Provinciali	Medico di Riferimento	Telefono	Fax
Trapani	aff. Palermo			
Trento	Reparto di Neurologia - Ospedale Civile S. Chiara - L.go Medaglie D'Oro - 38100 Trento -	Daniele Orrico	0461/903281	0461/903433
Treviso	Divisione di Neurologia - Ospedale Regionale Ca' Fancello - Piazza Ospedale - 31100 Treviso -	P. Giorgio Bardin	0422/322627	0422/322664 - 322523
	Divisione di Neurologia U.S.L. 8 Castelfranco Veneto - Via Ospedale 18 - Castelfranco Veneto (TV)	Carbonin Costantino	0423/722281	0423/732218
Trieste	Istituto Clinica Neurologica - Università degli Studi di Trieste - Ospedale di Cattinara-Strada di Fiume,447-34149 Trieste -	Giuseppe Cazzato, Antonello Rodolfo Antonio Bosco Luisa Monti Bragadin	040/3994321 - 3994568 - 910861	040/910861
	Divisione Neurologica - Ospedale Maggiore - Piazza Ospedale Trieste	Giovanni Musco	040/3992284	040/662717
Udine	Clinica Neurologica Università di Udine - 33100 Udine	Paolo Bergonzi	0432/552716	0432/552079
	Reparto di Neurologia Azienda Ospedaliera S. Maria Misericordia, P.le S. Maria della Misericordia - 33100 Udine -	Riccardo Viel	0432/548117	0432/554060
Varese	Centro Studi SM - Ospedale di Gallarate - Via Pastori 4 - 21013 Gallarate (VA)	Adelio Zibetti Angelo Ghezzi	0331/751385	0331/751386-7 8-9
Venezia	Divisione di Neurologia - Ospedale Umberto I - Via Circonvallazione - 30172 Mestre (VE) -	Cesare Ravenna	041/2607392	041/2607405
	Divisione Neurologica - Ospedale Civile S. Giovanni e Paolo di Venezia - Campo San Giovanni e Paolo - 30100 Venezia	Giuseppe Valenti	041/5294409	041/5294555
Verbania	aff. Novara			
Vercelli	Divisione di Neurologia - Presidio Ospedaliero S. Andrea - C.so Abbiate 21 - 13100 Vercelli	Mario Andreotti	0161/5931	0161/593501
Verona	Dipartimento di Scienze Neurologiche - Università di Verona -	Nicolò Rizzuto	045/8074285	045/585933
	Azienda Ospedaliera di Borgo Trento - Divisione di Neurologia - Piazzale Stefani, 1 - 37100 Verona	Luciano De Otto	045/8072639	045/916790
Vibo Valentia	aff. Catanzaro			
Vicenza	Divisione di Neurologia - Ospedale S. Bortolo - Via Rodolfi - 36100 Vicenza -	Vito Toso	0444/993772	044/993675
	Divisione di NeurologiaOspedale Nuovo - Via dei Lotti 40Bassano del Grappa (VC)	Angelo Lorizio Enrico Pascutto	0424/888111	0424/567530
Viterbo	Divisione di Neurologia - Ospedale Grande degli Infermi, Piazza San Lorenzo - 01100 Viterbo	Mauro Brogi	0761/345999	0761/345994

96A2314

DECRETO 1° aprile 1996.

Impiego dell'insetticida «Insegar» nella provincia autonoma di Bolzano.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica degli alimenti e delle bevande;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255, concernente il regolamento relativo ai fitofarmaci e ai presidi delle derrate alimentari immagazzinate;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 223, relativo alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi (antiparassitari);

Visto il decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 117 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995);

Visto il decreto ministeriale 25 maggio 1988 e successive modifiche con il quale è stato registrato al n. 7478 il presidio sanitario Insegar dell'impresa Ciba Geigy S.p.a.;

Vista l'ordinanza ministeriale 31 maggio 1994 concernente la sospensione cautelativa della vendita e dell'impiego del prodotto sanitario Insegar in tutto il territorio nazionale per il periodo di un anno dalla data di pubblicazione dell'ordinanza stessa;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1995, concernente prescrizioni all'impiego dell'insetticida Insegar, che prevede il divieto di usare in agricoltura il prodotto «Insegar» fuori dalle aree specificate con successivo decreto del Ministero della sanità, sulla base di istanze documentate dalle regioni e province autonome interessate;

Vista l'istanza presentata, ai sensi del comma 2 dell'articolo unico del citato decreto ministeriale 8 agosto 1995, l'8 novembre 1995 dalla provincia autonoma di Bolzano, intesa ad identificare tutto il territorio della provincia quale provincia quale area nella quale è indispensabile l'impiego del prodotto fitosanitario «Insegar» nella lotta contro ricamatori e filominatori in fruttiviticoltura, non esistendo attualmente soluzioni più idonee, sotto il profilo tossicologico e ecotossicologico e non essendoci nel territorio di competenza e limitrofo allevamenti del baco da seta e colture di gelso destinate all'alimentazione del baco;

Vista la nota presentata l'11 dicembre 1995 dalla provincia autonoma di Bolzano, concernente un programma di controllo sull'impiego e sul commercio del prodotto fitosanitario «Insegar» per assicurare il rispetto di idonee misure di prevenzione;

Visto il parere favorevole sull'istanza e sul programma di controllo presentati dalla provincia autonoma di Bolzano, espresso nella seduta del 20 dicembre 1995 dalla commissione consultiva per i prodotti fitosanitari, di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, integrata per l'occasione da due esperti designati dalla provincia autonoma di Bolzano;

Tenuto conto della nota del 30 maggio 1995 del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali, il quale ritiene che:

a) per assicurare un controllo del fenomeno della deriva dell'insetticida Fenoxicarb, contenuto nel prodotto commerciale «Insegar», i trattamenti con il prodotto in questione debbano avvenire, per motivi cautelativi, su colture distanti almeno 12 km da luoghi di allevamento del baco da seta e da coltivazioni di gelso destinate all'alimentazione del baco stesso;

b) debba essere riconosciuta alle regioni e province autonome la discrezionalità di individuare le aree nelle quali l'impiego del prodotto «Insegar» è ritenuto indispensabile;

Tenuto conto dell'assunzione di responsabilità da parte della provincia autonoma di Bolzano in merito ai controlli sull'impiego e sulla commercializzazione del prodotto fitosanitario «Insegar» per assicurare le misure di prevenzione di eventuali danni prodotti agli allevamenti del baco da seta;

Vista la convenzione stipulata in data 11 marzo 1996 tra l'Associazione nazionale bachicoltori e la ditta Ciba Geigy S.p.a.;

Visto il parere del Consiglio superiore di sanità espresso nella seduta del 13 marzo 1996;

Decreta:

Art. 1.

Impiego del prodotto fitosanitario «Insegar»

1. Fermo restando il divieto su tutto il territorio nazionale disposto dal decreto ministeriale 8 agosto 1995, comma 1, è consentito l'impiego del prodotto fitosanitario «Insegar», registrato al n. 7478 con decreto ministeriale 25 maggio 1988, nel territorio della provincia autonoma di Bolzano e per la protezione delle culture di melo.

Art. 2.

Programmi di controllo su commercio e impiego

1. La provincia autonoma di Bolzano, ripartizione VI - Agricoltura e foreste, assicura la realizzazione dei programmi annuali di controllo sull'impiego e sulla commercializzazione del prodotto fitosanitario «Insegar», secondo gli indirizzi di cui all'allegato 1 del presente decreto.

2. I risultati del programma annuale di controllo di cui al comma 1, sono trasmessi al Ministero della sanità entro il primo bimestre dell'anno successivo.

3. Una relazione che illustri eventuali irregolarità ed i conseguenti provvedimenti adottati sarà trasmessa tempestivamente al Ministero della sanità.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 1996

Il Ministro: GUZZANTI

ALLEGATO 1

PROVINCIA DI BOLZANO - RIPARTIZIONE VI - AGRICOLTURA E FORESTE - PROGRAMMA ANNUALE DI CONTROLLO SULL'IMPIEGO E SULLA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FITOSANITARIO «INSEGAR».

A. *Commercio.*

In provincia di Bolzano la distribuzione dei fitofarmaci viene attuata da quattro diversi canali di vendita e precisamente:

il Consorzio agrario provinciale con 26 filiali periferiche, con sede centrale a Bolzano;

l'unione di 18 commercianti privati, con sede a Bolzano,

la L.E.G., cooperativa d'acquisto collettivo per cooperative con 16 cooperative aderenti, con sede a Merano;

la E.I.L., cooperativa d'acquisto di prodotti per l'agricoltura con sede a Lana d'Adige.

a) Il titolare dell'autorizzazione alla produzione e commercializzazione del prodotto fitosanitario ad attività insetticida «Insegar» deve dichiarare mensilmente al servizio fitosanitario provinciale l'esatto quantitativo del prodotto venduto sia ai rivenditori di prodotti fitosanitari nel territorio della provincia autonoma di Bolzano sia direttamente agli utilizzatori.

b) I rivenditori devono registrare il nominativo degli acquirenti finali, il quantitativo di prodotto venduto nonché epoca e località di impiego dello stesso. Tali informazioni devono essere comunicate mensilmente al servizio fitosanitario.

In caso di mancata conformità, il servizio fitosanitario dispone un immediato ed adeguato intervento. Inoltre, il citato servizio assicura controlli finali a fine stagione per rilevare eventuali scorte di prodotto invenduto giacente nei depositi dei rivenditori

B. *Impiego.*

In concomitanza con i controlli previsti dalla legge provinciale 23 marzo 1981, n. 8, art. 3, riguardante la protezione delle api da prodotti antiparassitari pericolosi e con quelli previsti dal decreto del presidente della giunta provinciale del 28 luglio 1988, n. 132, riguardante l'impiego degli antiparassitari in agricoltura, già citati nelle premesse della delibera n. 5102 del 2 ottobre 1995, il servizio fitosanitario deve controllare in modo particolare:

a) che il prodotto «Insegar» non venga utilizzato durante il periodo della fioritura;

b) che prima del trattamento sia eseguito lo sfalcio della vegetazione sottostante le colture frutticole;

c) che questo prodotto venga utilizzato solo una o al massimo due volte nel periodo consigliato dal centro di consulenza per la frutti- e viticoltura;

d) la promozione di una campagna di informazione sull'uso corretto del prodotto in causa tramite le associazioni professionali, specificando l'indispensabilità dell'impiego del prodotto fitosanitario «Insegar» per la protezione solo delle culture di melo.

Il servizio fitosanitario effettua rigidi controlli sull'impiego dei fitofarmaci in campagna, prelevando anche foglie e frutti per l'esecuzione di analisi sui residui.

Gli agricoltori aderenti al programma di produzione integrata sono obbligati a tenere il «libro di campagna», registrando tutti gli interventi chimici effettuati in azienda

Per il controllo dei frutticoltori che non aderiscono al programma di produzione integrata si prevede un controllo dell impiego attraverso i dati di vendita, disponibili e noti, nonché attraverso attività ispettiva e di assistenza tecnica.

96A2266

DECRETO 1° aprile 1996.

Riconoscimento di titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di logopedista.

IL DIRIGENTE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE, DELLE RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE IN SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SANITARIA DI COMPETENZA STATALE

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della Direttiva n. 89/48/CEE relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di una durata minima di tre anni;

Visto in particolare l'art. 1 che prevede che, alle condizioni stabilite dalle disposizioni dello stesso decreto legislativo, sono riconosciuti in Italia i titoli rilasciati da un Paese membro della Comunità europea attestanti una formazione professionale al cui possesso la legislazione del medesimo Stato subordina l'esercizio di una professione;

Vista l'istanza di riconoscimento del titolo di «Gradue (E) en Logopedie» conseguito in Belgio dalla sig.ra Lots Josiane, D.,J., cittadina belga;

Ritenuto che il predetto titolo possa essere riconosciuto ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, del richiamato decreto legislativo n. 115/1992, quale titolo abilitante all'esercizio della professione di logopedista;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dello stesso decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento è subordinato a scelta del richiedente, al compimento di un tirocinio di adattamento della durata massima di tre anni oppure al superamento di una prova attitudinale;

Vista la richiesta della sig.ra Lots Josiane, D.,J., di voler sostenere, quale misura compensativa, la prova attitudinale;

Ritenuto di disciplinare, in conformità all'art. 8 del decreto legislativo n. 115/1992, lo svolgimento di detta prova;

Visto l'art. 11 dello stesso decreto legislativo n. 115/1992, che attribuisce al Ministero della sanità la competenza per il riconoscimento dei titoli abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria;

Visto l'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Udito il parere della conferenza dei servizi di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992 espresso nella seduta del 18 ottobre 1995;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «Gradue (E) en Logopedie», conseguito in Belgio dalla sig.ra Lots Josiane, D.,J., cittadina belga, è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio della professione di logopedista.

Art. 2.

1. Il riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale predisposta dal Ministero della sanità.

Art. 3.

1. Per essere ammessa alla prova attitudinale l'interessata deve presentare apposita domanda, redatta in carta semplice, al Ministero della sanità - Dipartimento delle professioni sanitarie, delle risorse umane e tecnologiche in sanità e dell'assistenza sanitaria di competenza statale - Ufficio delle professioni sanitarie, degli ordini e dei collegi professionali - Piazzale dell'Industria, 20 - 00144 Roma. Il termine per la presentazione della domanda e di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 4.

1. La prova attitudinale, che è diretta ad accertare le conoscenze professionali, deontologiche e i principi generali di linguistica italiana, nonché a valutare la capacità all'esercizio della professione, consiste in un esame teorico e clinico, da svolgersi in lingua italiana, sulle seguenti materie:

elementi di fonetica; fonologia, morfo-sintassi, semantica e pragmatica italiana;

il bilancio logopedico nelle patologie del linguaggio e della comunicazione;

pianificazione terapeutica dei disturbi del linguaggio e della comunicazione;

illustrazione di un programma terapeutico;

analisi e discussione di un caso clinico e della applicazione terapeutica;

deontologia professionale.

2. La commissione per la valutazione della prova è costituita con decreto ministeriale, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità.

3. La data, il luogo e l'ora della prova di cui al precedente comma 1, nonché il provvedimento di nomina della commissione di esame, saranno comunicati all'interessata almeno quindici giorni prima dell'espletamento della suddetta prova.

Art. 5.

1. La prova attitudinale si intende superata se, a conclusione della stessa, la commissione d'esame esprime parere favorevole e dichiara idonea la suddetta candidata.

2. Il giudizio deve essere adeguatamente motivato.

3. Dell'avvenuto superamento della prova il presidente della commissione rilascia immediata certificazione all'interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 1996

Il dirigente generale: D'ARI

96A2269

DECRETO 1° aprile 1996.

Riconoscimento di titoli di studio esteri quali titoli abilitanti per l'esercizio in Italia della professione di terapista della riabilitazione.

IL DIRIGENTE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO DELLE PROFESSIONI SANITARIE, DELLE RISORSE UMANE E TECNOLOGICHE IN SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SANITARIA DI COMPETENZA STATALE

Visto il decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319, di attuazione della direttiva n. 92/51/CEE, relativa ad un secondo sistema generale di riconoscimento della formazione professionale che integra la direttiva n. 89/48/CEE;

Visto in particolare l'art. 1 che prevede che, alle condizioni stabilite dalle disposizioni dello stesso decreto legislativo, sono riconosciuti in Italia i titoli rilasciati da un Paese membro della Comunità europea attestanti una formazione professionale al cui possesso la legislazione del medesimo Stato subordina l'esercizio di una professione;

Viste le domande di riconoscimento del titolo di «Krankengymnast» rilasciato dalla Germania ai cittadini tedeschi Hailer Jurgen Michael, Kuch Annette, Schuchardt Christoph, Schwickart Brigitte, Wieben Ralf Gerhard, Wolff Gunter Ernst e alla cittadina italiana Hammberger Cornelia;

Ritenuto che il predetto titolo possa essere riconosciuto ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, del richiamato decreto legislativo n. 319/1994, quale titolo abilitante all'esercizio della professione di terapista della riabilitazione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8, comma 1, dello stesso decreto legislativo n. 319/1994, il riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale;

Ritenuto di disciplinare, in conformità all'art. 10 del decreto legislativo n. 319/1994, lo svolgimento di detta prova;

Visto l'art. 13 dello stesso decreto legislativo n. 319/1994, che attribuisce al Ministero della sanità la competenza per il riconoscimento dei titoli abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria;

Visto l'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Udito il parere della conferenza dei servizi di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 319/1994 espresso nelle sedute del 22 gennaio 1994, del 15 marzo 1995, del 5 aprile 1995 e del 18 ottobre 1995;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di «Krankengymnast», rilasciato dalla Germania a cittadini tedeschi ed italiani:

Heiler Jurgen Michael, nato a Gunzburg (Germania) il 4 febbraio 1965;

Hammberger Cornelia, nata a Stuttgart (Germania) il 19 settembre 1958;

Kuch Annette, nata a Kirchheim unter Teck (Germania) il 9 novembre 1961;

Schuchardt Christoph, nato a Freiburg (Germania) il 5 agosto 1963;

Schwickart Brigitte, nata a Colonia (Germania) il 29 dicembre 1959;

Wieben Ralf Gerhard, nato a Wesseling (Germania) il 22 ottobre 1961;

Wolff Gunter Ernst, nato a Bad Pyrmont (Germania) il 13 novembre 1957,

è riconosciuto quale titolo abilitante all'esercizio della professione di terapista della riabilitazione.

Art. 2.

1. Il riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale predisposta dal Ministero della sanità.

Art. 3.

1. Per essere ammessi alla prova attitudinale gli interessati devono presentare apposita domanda, redatta in carta semplice, al Ministero della sanità - Dipartimento delle professioni sanitarie, delle risorse umane e tecnologiche in sanità e dell'assistenza sanitaria di competenza statale - Ufficio delle professioni sanitarie degli ordini e collegi professionali - Piazzale dell'Industria n. 20 - Roma. Il termine per la presentazione della domanda è di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 4.

1. La prova attitudinale, che è diretta ad accertare le conoscenze professionali e deontologiche ed a valutare la capacità all'esercizio della professione, consiste in un esame pratico ed orale, da svolgersi in lingua italiana, sulle seguenti materie:

metodi e tecniche della riabilitazione neuromotoria;

neuropsicologia;

neuropsichiatria infantile;

metodologie e tecniche della riabilitazione dell'apparato locomotore;

metodologia e tecniche della riabilitazione dell'apparato locomotore nell'età evolutiva.

2. Del giorno, del luogo e dell'ora della prova è data comunicazione agli interessati almeno quindici giorni prima della prova stessa.

3. La commissione per la valutazione della prova è costituita con decreto ministeriale, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità. Del provvedimento è data notizia agli interessati.

Art. 5.

1. La prova attitudinale si intende superata se il candidato ha conseguito una valutazione positiva sia sulle conoscenze professionali e deontologiche sia sulla capacità all'esercizio professionale.

2. Il giudizio deve essere adeguatamente motivato.

3. Dell'avvenuto superamento della prova il presidente della commissione rilascia immediata certificazione agli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 1996

Il dirigente generale: D'ARI

96A2270

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 26 marzo 1996.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di taluni uffici finanziari.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Viste le note con le quali le competenti direzioni regionali delle entrate hanno comunicato il mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici finanziari nei giorni a fianco indicati per la partecipazione del personale agli scioperi proclamati dalle organizzazioni sindacali, e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento:

ufficio del registro di Pescara nei giorni 16, 26 e 27 febbraio e 15 marzo 1996;

ufficio I.V.A. di Palermo nei giorni 26 e 27 febbraio 1996;

Decreta:

Il mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari sottoindicati è accertato come segue:

Regione Abruzzo:

ufficio del registro di Pescara nei giorni 16, 26 e 27 febbraio e 15 marzo 1996;

Regione Sicilia:

ufficio I.V.A. di Palermo nei giorni 26 e 27 febbraio 1996:

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 marzo 1996

Il direttore generale: ROXAS

96A2271

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 23 gennaio 1996.

Trasferimento delle strutture, delle funzioni e del personale del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) all'INPS e all'INAIL.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

D'INTESA CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E CON

IL MINISTRO DELLE RISORSE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto l'art. 19 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, che dispone la soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) a decorrere dal 1° luglio 1995 ed il trasferimento delle strutture, delle funzioni e del personale di detto Servizio all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) ed all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto-legge 29 dicembre 1995, n. 554, in materia di interventi urgenti per la disciplina della soppressione dello SCAU;

Rilevato che il richiamato art. 19 rinvia ad un decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale — da emanare, d'intesa con il Ministro del tesoro e il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, sentite le competenti commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica — la determinazione di tempi e modalità del succitato trasferimento in apposite strutture, salvaguardando le esperienze e professionalità specifiche del personale dello SCAU;

Considerato che lo SCAU ai sensi di legge provvedeva:

all'accertamento e riscossione dei contributi previdenziali dovuti all'INPS e all'INAIL dai datori di lavoro agricolo per gli operai agricoli a tempo determinato ed a tempo indeterminato e dai concedenti di fondi, per i partecipanti familiari e piccoli coloni secondo le modalità di cui alla legge 11 marzo 1970, n. 83, e successive modificazioni ed integrazioni;

al controllo ed alla integrazione degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli dipendenti e dei compartecipanti familiari e piccoli coloni secondo quanto disposto dall'art. 15 della legge 11 marzo 1970, n. 83, e successive disposizioni modificative ed integrative;

all'accertamento delle posizioni assicurative dei coltivatori diretti, dei mezzadri e coloni e degli imprenditori agricoli a titolo principale, nonché all'accertamento ed alla riscossione dei relativi contributi previdenziali, a norma della legge 9 gennaio 1963, n. 9, e successive modificazioni ed integrazioni;

all'esercizio dell'attività di vigilanza per l'applicazione delle norme previdenziali del settore agricolo di competenza, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 8 agosto 1972, n. 459, e successive modificazioni ed integrazioni;

alla tenuta ed all'aggiornamento dell'anagrafe centrale delle imprese agricole e dei datori di lavoro agricolo di cui all'art. 3 del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 375;

alla certificazione delle situazioni, delle posizioni assicurative e delle qualifiche, rientranti nei compiti e poteri accertativi di propria competenza;

Visto che, ai sensi della vigente legislazione, l'INPS è tenuto a gestire per i lavoratori autonomi e subordinati dell'agricoltura le seguenti assicurazioni previdenziali ed assistenziali:

invalidità, vecchiaia e superstiti;

cassa integrazione salari operai dell'agricoltura;

assegni familiari;

disoccupazione;

tubercolosi;

lavoratrici madri;

ex ENAOLI,

nonché la riscossione dei contributi per il Servizio sanitario nazionale, le prestazioni economiche di malattia, gli asili nido ed il trattamento di fine rapporto;

Visto che, ai sensi del testo unico n. 1124/1965 sulle disposizioni per l'assicurazione generale obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, l'INAIL è tenuto a gestire per i lavoratori autonomi e subordinati dell'agricoltura la relativa assicurazione;

Rilevata, pertanto, la preponderanza delle attività istituzionali svolte dal soppresso SCAU per le assicurazioni previdenziali e assistenziali rispetto a quella per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

Valutato nel 90 per cento e nel 10 per cento il rapporto tra le funzioni espletate dal soppresso SCAU rispettivamente per l'INPS e l'INAIL;

Visti i decreti ministeriali 4 ottobre 1995 e 4 dicembre 1995, con i quali il personale del soppresso SCAU è stato trasferito all'INPS e all'INAIL tenendo conto del predetto rapporto;

Sentiti gli enti interessati;

Sentite le competenti commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dal 1° luglio 1995 l'INPS e l'INAIL assumono le funzioni già svolte dallo SCAU secondo le rispettive competenze, così come previsto dalla normativa in vigore e specificato in premessa.

2. L'INPS e l'INAIL — ferma restando la partecipazione ad iniziative di controllo integrato con organi dello Stato — concordano annualmente piani di attività per verifiche ispettive sull'a ricorrenza dell'obbligo assicurativo per zone e settori individuati in base ad appositi indicatori.

3. L'INPS e l'INAIL provvedono agli adempimenti di competenza, avvalendosi in via prioritaria del personale proveniente dallo SCAU, che, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, è inserito in apposite strutture centrali e periferiche.

4. A decorrere dal 1° luglio 1995, le procedure per il recupero dei crediti pregressi nei confronti delle aziende agricole sono svolte dall'INPS che vi provvede d'intesa con l'INAIL.

Art. 2.

1. Al personale già dipendente dallo SCAU trasferito all'INPS e all'INAIL è attribuita la posizione giuridica ed economica corrispondente a quella già posseduta e viene garantita la medesima sede di servizio.

Il personale addetto, alla data del trasferimento, all'assolvimento delle funzioni istituzionali dello SCAU, nell'obiettivo di valorizzarne e arricchirne la professionalità specifica, viene prioritariamente assegnato, negli enti di destinazione, all'esercizio di tali funzioni.

2. Le amministrazioni riceventi provvederanno a rideterminare i rispettivi organici con il criterio dei carichi di lavoro complessivi e con le modalità di cui agli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.

3. Ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 29 dicembre 1988, n. 554, l'indennità di anzianità o il corrispondente trattamento di fine servizio compete al personale trasferito considerata la complessiva anzianità utile ai fini dell'indennità di anzianità o di fine rapporto, tenendo conto delle quote di indennità di anzianità o del corrispondente trattamento di fine servizio maturate da ciascun dipendente fino alla data di trasferimento.

4. Nei confronti del personale trasferito all'INPS e all'INAIL, in servizio alla data del 1° ottobre 1995, già iscritto al fondo integrativo di previdenza presso lo SCAU, trova applicazione il disposto di cui all'art. 6, comma 3, della legge 29 dicembre 1988, n. 554.

Art. 3.

L'INPS e l'INAIL acquisiscono rispettivamente il 90 per cento ed il 10 per cento del patrimonio immobiliare, di cui all'annessa tabella, e mobiliare di proprietà dello SCAU. I beni mobili ed immobili sono, in via provvisoria, affidati in gestione all'INPS, fino alla definitiva ripartizione fra i due Istituti, che dovrà intervenire, di comune intesa, entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. In caso di mancato accordo la ripartizione verrà effettuata con provvedimento dei Ministri firmatari del presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 gennaio 1996

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
TREU

p. *Il Ministro del tesoro*
VEGAS

Il Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali
LUCHETTI

IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLO SCAU ADIBITI USO UFFICIO

PROV.	UBICAZIONE	DATI CATASTALI	SUPERFICIE	VALORE
BA	Via D. Cirillo 106	Partita cat.1080215 foglio 32 particella 795 sub.14	mq. 1447 vani 35 + acc.	prezzo acquisto: 2.527.140.000 I.V.A.: 480.156.600 Stima UTE: 3.300.000.000
MI	Viale Coni Zugna 71	Partita cat.177489 foglio 435 mappale 182 5 posti auto coperti: partita cat.214626 foglio 435 mappale 182	mq. 545 vani 18 + acc. mq. 12 mq. 13 mq. 10 mq. 10 mq. 10	prezzo acquisto: 2.100.000.000 prezzo acquisto: 190.000.000 Stima UTE: 2.580.000.000
	IMMOBILI SCAU - PROPRIETA' FONDO DI PREVIDENZA			
RM	Via Chopin Via Liszt	Partita cat.128776 foglio 845 partic. 234	mq. 6480 piani 7	prezzo acquisto: 1.457.000.000 stima UTE: 1.440.000.000

Prov	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
RC	SINOPOLI	PART. CAT.2245					
		F.M.9					
		PARTICELLA 23		3	10		9.000.000
		QUOTA PROP. 100%					
RC	VARAPODIO	PART. CAT. 1078					
		F.M. 5					
		PARTICELLA 77		97	90		17.600.000
		QUOTA PROP 100%					
RC	OPPIDO MAMERTINA	PART. CAT 5436					
		F M. 47					
		PARTICELLA 41		4	0		
		QUOTA PROP. 1/3					
		PART. CAT. 4731					
		F M. 47					
		PARTICELLA 35		26	40		
		QUOTA PROP. 1/2					
		PART. CAT. 5435					
		F.M. 47					
		PARTICELLE 37		25	20		
		" " 39		8	50		
		" " 40		4	80		
		" " 47		10	10		
		" " 46		23	90		
		" " 45		3	30		
		QUOTA PROP. 1/3					
		PART. CAT. 2009					
		F.M. 53					
		PARTICELLA 6		2	10		TOT.
		QUOTA PROP. 1/3					1.655.000
RC	DELIANOVA	PART. CAT. 4107					
		F.M. 3					
		PARTICELLE 181		36	90		
		" " 182		17	80		
		" " 183		3	50		
		" " 185		5	76		
		PART. CAT. 376					
		F.M. 4					
		PARTICELLE 20		23	10		
		" " 26		9	10		
		" " 28		9	20		
		F. M. 12					
		PARTICELLE 86		17	40		
		" " 199		5	10		TOT.
		QUOTA PROP. 1/2					7.325.000

Prov	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
RC	OPPIDO	PART. CAT. 3317					
	MAMERTINA	F. M. 5					
		PARTICELLA 58	2	8	50		41.600.000
		QUOTA PROP. 100%					
RC	OPPIDO	PART. CAT. 4721					
	MAMERTINA	F. M. 3					
		PARTICELLA 134	1	78	20		8.900.000
		QUOTA PROP. 1/4					
RC	OPPIDO	PART. CAT. 3320					
	MAMERTINA	F. M. 4					
		PARTICELLA 40	10	6	20		140.800.000
		QUOTA PROP. 100%					
RC	OPPIDO						
	MAMERTINA	PART. CAT. 3042					
		F. M. 42					
		PARTICELLA 45		23	20		TOT.
		QUOTA PROP. 1/2					2.350.000
RC	OPPIDO	PART.CAT. 5500					
	MAMERTINA	F. M. 26					
		PARTICELLA 302		14	0		3.400.000
		QUOTA PROP. 100%					
RC	OPPIDO	PART. CAT. 5333					
	MAMERTINA	F. M. 44					
		PARTICELLE 125		6	70		
		" " 126		10	80		
		" " 127		17	10		
		QUOTA PROP. 100%					
		PART. CAT. 4652					
		F.M. 40					
		PARTICELLE 297		0	43		
		" " 298		5	17		
		QUOTA PROP. 1/2					
		PART. CAT. 2475					
		F.M. 44					
		PARTICELLE 77		11	70		
		" " 69		75	80		
		QUOTA PROP. 1/5					TOT.
							11.488.000

Prov	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
RC	OPPIDO	PART. CAT. 5881					
	MAMERTINA	F.M. 2					
		PARTICELLA 2	2	30	40		32.300.000
		QUOTA PROP. 100%					
RC	OPPIDO	PART.CAT. 6083					
	MAMERTINA	F.M. 7					
		PARTICELLA 107	1	61	30		19.000.000
		QUOTA PROP. 100%					
RC	PLATI	PART. CAT.230					
		F.M. 12					
		PARTICELLE187		1	50		
		" " 189		5	0		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					800.000
RC	DELIANUOVA	PART. CAT. 3653					
		F.M. 12					
		PARTICELLE 487	2	50	30		
		" " 488		16	80		
		QUOTA PROP. 1/6					
		PART. CAT. 2790					
		F.M. 11					
		PARTICELLE 132		2	60		
		" " 319		2	30		
		" " 8		7	40		
		" " 12		22	0		
		QUOTA PROP. 1/3					TOT.
							2.981.000
RC	OPPIDO						
	MAMERTINA	PART. CAT. 4222					
		F.M. 2					
		PARTICELLA 97	1	83	50		20.000.000
		QUOTA PROP.100%					
RC	OPPIDO	PART. CAT. 4473					
	MAMERTINA	F.M.17					
		PARTICELLA 67		56,00	70		11.300.000
		QUOTA PROP.100%					
RC	OPPIDO	PART. CAT. 4328					
	MAMERTINA	F.M.31					
		PARTICELLE 39	1	7	5		
		" " 40		0	84		
		" " 37		42	30		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					33.830.000

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
RC	OPPIDO	PART. CAT. 5871					
	MAMERTINA	F. M. 53					
		PARTICELLA 74	1	72	80		
		QUOTA PROP. 100%					
		PART. CAT. 5078					
		F. M. 49					
		PARTICELLE 67		6	30		
		" " 68		10	50		
		QUOTA PROP. 1/2					
		PART. CAT. 1985					
		F. M. 50					
		PARTICELLA 5		5	70		
		QUOTA PROP. 3/8					
		PART. CAT. 3223					
		F. M. 61					
		PARTICELLA 272				mq 16	TOT.
		QUOTA PROP. 1/2					14.731.000
RC	OPPIDO	PART. CAT. 1213					
	MAMERTINA	F. M. 33					
		PARTICELLE 147		24	80		
		" " 148		12	80		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					7.700.000
RC	OPPIDO	PART. CAT. 179					
	MAMERTINA	F. M. 61					
		PARTICELLE 189					
		" " 190					
		F. M. 39				tot.	
		PARTICELLA 356				vani 3,5	
		QUOTA PROP. 100%					TOT.
							4.500.000
RC	OPPIDO	PART. CAT. 5249					
	MAMERTINA	F. M. 42					
		PARTICELLA 112		33	0		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					4.000.000
RC	OPPIDO	PART. CAT. 4354					
	MAMERTINA	F. M. 33					
		PARTICELLE 88		21	20		
		" " 90		13	70		TOT.
		QUOTA PROP. 1/3					2.950.000

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
RC	VARAPODIO	PART. CAT. 317					
		F.M. 21					
		PARTICELLA 23		53	20		8.500.000
		QUOTA PROP. 100%					
RC	OPPIDO	PART. CAT. 4352					
	MAMERTINA	F. M. 32					
		PARTICELLA 110		44	90		3.350.000
		QUOTA PROP. 1/2					
RC	OPPIDO	PART. CAT. 3244					
	MAMERTINA	F.M.8					
		PARTICELLA 294		35	10		1.400.000
		QUOTA PROP. 1/5					
RC	MOLOCHIO	PART. CAT. 1124					
		F. M. 10					
		PARTICELLA 224		8	70		
		QUOTA PROP. 1/4					
		PART. CAT. 1581					
		F. M. 14					
		PARTICELLE 56		14	30		
		" " 59		13	70		
		QUOTA PROP. 1/12					
		PART. CAT. 2638					
		F.M. 10					
		PARTICELLA 474		19	0		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					4.600.000
RC	OPPIDO	PART. CAT. 3938					
	MAMERTINA	F. M. 35					
		PARTICELLA 189		43	0		2.043.000
		QUOTA PROP. 1/2					
RC	OPPIDO	PART. CAT. 5650					
	MAMERTINA	F. M. 42					
		PARTICELLA 48	1	1	60		9.350.000
		QUOTA PROP. 1/2					
RC	MESSIGNADI	PART. CAT. 1785					
	DI	F. M. 33					
	OPPIDO	PARTICELLE 67		33	50		
	MAMERTINA	" " 68		4	40		
		QUOTA PROP. 100%					TOT.
							5.900.000

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
RC	CONDOFURI	PART CAT 3090					
		F M. 35					
		PARTICELLA 39		38	0		4.500.000
		QUOTA PROP 100%					
RC	ROCCAFORTE DEL GRECO	PART. CAT 909					
		F M. 37					
		PARTICELLA 87		30	90		4.000.000
		QUOTA PROP. 100%					
RC	PLATI	PART. CAT. 913					
		F M. 13					
		PARTICELLA 83				vani 1	
		QUOTA PROP 100%					
		PART. CAT. 1475					
		F M. 12					
		PARTICELLA 26		10	40		
		F M. 22					
		PARTICELLE 1		8	30		
		" " 7		15	10		
		QUOTA PROP. 100%					
		PART. CAT 1476					
		F M 22					
		PARTICELLA 18		6	80		TOT.
		QUOTA PROP. 1/2					8.405.000
RC	PLATI	PART. CAT. 1325					
		F.M. 36					
		PARTICELLA 124	4	51	50		10.000.000
		QUOTA PROP. 100%					
RC	CONDOFURI	PART. CAT 3316					
		F.M 42					
		PARTICELLA 9		8	80		
		PART. CAT. 1169					
		F M. 43					
		PARTICELLE 11		33	90		
		" " 12	3	11	30		TOT.
		QUOTA PROP 100%					20.350.000
RC	TAURIANOVA	PART. CAT. 6923					
		F. M. 47					
		PARTICELLA 59		19	30		4.800.000
		QUOTA PROP 100%					

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTF
RC	AFRICO	PART. CAT. 347					
		F.M. 40					
		PARTICELLA 161		68	0		3.400 000
		QUOTA PROP. 100%					
RC	BIANCO	PART. CAT. 2648					
		F. M. 34					
		PARTICELLA 55	3	6	60		6.150.000
		QUOTA PROP. 1/2					
RC	OPPIDO MAMERTINA	PART. CAT. 1040					
		F.M. 39					
		PARTICELLA 100/2				vani 1,5	9.000.000
		QUOTA PROP. 100%					
RC	ROSARNO	PART. CAT. 4248					
		F.M. 19					
		PARTICELLA 248/4				mq 147	66.000.000
		QUOTA PROP. 100%					
RC	CAULONIA	PART. CAT. 2864					
		F.M. 98					
		PARTICELLA 291/2				vani 2,5	15.000.000
		QUOTA PROP. 100%					
RC	OPPIDO MAMERTINA	PART. CAT. 3010					
		F.M. 61					
		PARTICELLA 970				vani 2	
		PART. CAT. 2597					
		F.M. 61					
		PARTICELLA 950				vani 7	TOT
		QUOTA PROP. 1/5					12.540.000
RC	OPPIDO MAMERTINA	PART. CAT. 3272					
		F. M. 61					
		PARTICELLA 965				vani 5	24.750.000
		QUOTA PROP. 1/2					
RC	OPPIDO MAMERTINA	PART. CAT. 1440					
		F.M. 30					
		PARTICELLA 292				mq 81	13.000.000
		QUOTA PROP. 1/5					

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
RC	ROGHUDI	PART. CAT. 402					
		F.M.21					
		PARTICELLA 268				vani 1,5	5.500.000
		QUOTA PROP. 100%					
RC	SINOPOLI	PART. CAT. 1619					
		F.M. 7					
		PARTICELLA 113		74	10		
		QUOTA PROP. 100%					
		PART. CAT. 1042					
		F. M. 10					
		PARTICELLA 338				Fabbricato	TOT.
		QUOTA PROP. 100%					26.600.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 1713					
		F. M. 53					
		PARTICELLA 57		39	70		1.850.000
		QUOTA PROP. 1/4					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 4553					
		F. M. 2					
		PARTICELLA 93		10	40		420.000
		QUOTA PROP. 100%					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 257					
		F. M 3					
		PARTICELLA 198		45	80		3.900.000
		QUOTA PROP. 100%					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 2224					
		F. M. 85					
		PARTICELLA 36		69	10		2.100.000
		QUOTA PROP.1/5					
CZ	GIZZERIA	PART. CAT. 3308					
		F. M. 33					
		PARTICELLA 172		16	20		1.600.000
		QUOTA PROP. 100%					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 6387					
		F. M. 74					
		PARTICELLA 706		0	71		2.100.000
		QUOTA PROP. 100%					

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
CZ	GIZZERIA	PART. CAT. 4208					
		F. M. 9					
		PARTICELLA 197		5	90		210.000
		QUOTA PROP. 100%					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 3677					
		F. M. 31					
		PARTICELLA 149		11	20		20.000
		QUOTA PROP. 1/10					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 763					
		F. M. 20					
		PARTICELLA 72		5	40		200.000
		QUOTA PROP. 100%					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 428					
		F. M. 5					
		PARTICELLE 432		1	40		TOT.
		" " 524		21	80		3.000.000
		QUOTA PROP. 100%					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 236					
		F. M. 3					
		PARTICELLE 272		45	20		TOT.
		" " 273		0	43		6.400.000
		QUOTA PROP. 100%					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 5871					
		F. M. 37					
		PARTICELLA 31		11	80		700.000
		QUOTA PROP. 100%					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 2325					
		F. M. 5					
		PARTICELLA 80		46	70		850.000
		QUOTA PROP. 100%					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 7835					
		F. M. 14					
		PARTICELLE 460		9	40		TOT.
		" " 292		11	0		350.000
		QUOTA PROP. 1/2					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 840					
		F. M. 75					
		PARTICELLA 266				mq 26	1.300.000
		QUOTA PROP. 1/5					

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 958					
		F. M. 75					
		PARTICELLA 46sub 1				mq 22	2.000.000
		QUOTA PROP. 100%					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 369					
		F. M. 15					
		PARTICELLA 204		15	70		33.333
		QUOTA PROP. 1/6					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 7625					
		F. M. 47					
		PARTICELLA 410		39	20		3.500.000
		QUOTA PROP. 1/2					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 4652					
		F. M. 21					
		PARTICELLA 1		8	50		2.600.000
		QUOTA PROP. 100%					
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 4837					
		F. M. 28					
		PARTICELLA 122		2	60		
		QUOTA PROP. 1/2					
		PART. CAT. 4838					
		F. M. 44					
		PARTICELLA 238		25	70		TOT.
		QUOTA PROP. 1/4					112.500
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 156					
		F. M. 17					
		PARTICELLE 84		3	60		
		" " 85		0	88		
		" " 87		1	30		
		" " 135		24	30		
		" " 179		44	0		
		" " 180		35	30		
		" " 181		8	70		
		" " 90	1	46	92		
		QUOTA PROP. 1/8					
		PART. CAT. 162					
		F. M. 17					
		PARTICELLE 83		0	40		
		" " 91		14	30		
		PART. CAT. 162					
		F. M. 17					
		PARTICELLA 95		36	90		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					2.437.500

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 5438					
		F. M. 76					
		PARTICELLE 285	2	27	50		
		" " 286		0	72		
		" " 287		13	10		
		" " 290		15	90		
		" " 291		16	80		
		F. M. 77					
		PARTICELLE 160	1	3	80		
		" " 286		62	10		
		" " 287		12	50		TOT.
		QUOTA PROP. 1/3					8.000.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 4851					
		F. M. 36					
		PARTICELLA 150		14	0		
		F. M. 70					
		PARTICELLE 131		3	80		
		" " 163		3	10		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					800.000
CZ	LAMEZIA T.	PART.CAT. 9994					
		F. M. 52					
		PARTICELLA 194		0	25		
		F. M. 62					
		PARTICELLE 77		20	50		
		" " 97		3	60		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					3.000.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 4823					
		F. M. 33					
		PARTICELLA 73		1	80		
		QUOTA PROP. 1/2					
		PART. CAT. 2322					
		F. M. 266					
		PARTICELLA 26sub 2				vani 2	1.550.000
		QUOTA PROP. 100%					
CZ	PLATANIA	PART. CAT. 2594					
		F. M. 39					
		PARTICELLA 176		30	40		
		QUOTA PROP. 1/4					
		PART. CAT. 276					
		F. M. 5					
		PARTICELLA 168		4	20		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					400.000

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 4346					
		F. M. 16					
		PARTICELLA 33		21	40		
		F. M. 27					
		PARTICELLE 14		23	80		
		" " 97		19	20		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					1.600.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 3694					
		F. M. 4					
		PARTICELLE 21		3	50		
		" " 123		11	0		
		F. M. 6					
		PARTICELLA 209		2	20		
		F. M. 7					
		PARTICELLE 78		1	40		
		" " 71		5	20		
		F. M. 12		1	90		
		PARTICELLE 73		11	50		
		" " 127		6	10		
		F. M. 13					
		PARTICELLE 62		0	83		
		" " 103		0	47		
		F. M. 31					
		PARTICELLA 104		1	60		
		F. M. 19					
		PARTICELLA 3		5	10		
		F. M. 18					
		PARTICELLA 33		12	60		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					2.285.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 7572					
		F. M. 19					
		PARTICELLE 59		0	30		
		" " 96		73	10		
		" " 178		0	85		
		" " 197		3	20		
		" " 288		6	80		
		" " 57		47	20		
		" " 81		41	0		
		" " 379		7	0		TOT.
		QUOTA PROP. 1/3					1.433.333

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
CZ	GIZZERIA	PART. CAT. 2842					
		F. M. 9					
		PARTICELLA 94		30	0		
		F. M. 9					
		PARTICELLE 207		16	70		
		" " 233		42	40		
		" " 234		20	60		
		" " 236		27	0		
		" " 244		58	20		
		" " 146		4	50		
		" " 204		74	10		
		" " 206		21	80		
		" " 213	1	12	60		
		" " 226		15	30		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					15.500.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 3053					
		F. M. 9					
		PARTICELLE 8	1	6	7		
		" " 30		57	30		
		" " 85		12	60		
		F. M. 10					
		PARTICELLE 61		55	10		
		" " 97		14	30		TOT.
		QUOTA PROP. 1/4					850.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 1967					
		F.M.22					
		PARTICELLA 77		12	20		
		F.M. 23					
		PARTICELLE 11		3	40		
		" " 26		1	70		
		" " 30		2	60		
		" " 64		1	60		
		F.M. 27					
		PARTICELLA 26		9	10		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					750.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 4678					
		F.M. 29					
		PARTICELLA 21		15	60		
		F.M. 39					
		PARTICELLE 1	1	83	40		
		" " 99		20	40		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					3.600.000

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 2010					
		F. M. 5					
		PARTICELLA 498		30	90		
		PART. CAT. 2063					
		F. M. 5					
		PARTCELLA 497		5	10		
		PART. CAT. 878					
		F. M. 13					
		PARTICELLA 165		18	0		
		PART. CAT. 2048					
		F. M. 14					
		PARTICELLA 231		30	30		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					3.900.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 5978					
		F. M. 70					
		PARTICELLE 62		5	60		
		" " 89		2	0		
		" " 66		4	10		
		" " 61		2	20		
		" " 74		4	10		
		" " 69		4	30		
		" " 80		2	30		
		" " 87		1	49		
		" " 78		2	80		
		" " 82		1	80		
		" " 84		1	50		
		" " 76		3	40		
		" " 72		4	20		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					3.200.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 2769					
		F. M. 44					
		PARTICELLE 146		6	20		
		" " 147		45	0		
		" " 261		9	50		
		" " 340		24	20		
		" " 341		10	10		
		F. M. 36					
		PARTICELLA 238		34	50		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					2.000.000

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 7141					
		F. M. 33					
		PARTICELLE 180		2	50		
		" " 232		16	40		
		QUOTA PROP. 3/10					
		PART. CAT. 8494					
		F. M. 33					
		PARTICELLA 154		0	28		TOT.
		QUOTA PROP. 5/10					500.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 795					
		F. M. 26					
		PARTICELLE 187		5	20		
		" " 188		4	50		
		" " 203		14	80		
		" " 204		0	68		
		" " 238		11	10		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					1.200.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 334					
		F. M. 39					
		PARTICELLE 82		28	10		
		" " 85		33	50		
		" " 90		16	90		
		" " 92		37	10		
		" " 93		42	80		
		" " 121		24	40		
		F. M. 40					
		PARTICELLA 216		18	40		TOT.
		QUOTA PROP. 1/7					500.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 2846					
		F. M. 25					
		PARTICELLE 203		2	20		
		" " 204		3	20		
		" " 205		13	10		
		" " 206		14	40		
		" " 265		1	70		
		" " 371		17	10		
		F. M. 31					
		PARTICELLA 133		21	40		
		F. M. 25					
		PARTICELLA 209		8	20		TOT.
		QUOTA PROP. 3/36					124.998

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettan	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
CZ	LAMEZIA T	PART. CAT. 9973					
		F. M. 9					
		PARTICELLA 84		13	0		
		F. M. 10					
		PARTICELLE 50		32	70		
		" " 95		6	10		
		F. M. 11					
		PARTICELLA 54		1	80		
		F. M. 11					
		PARTICELLA 86		20	30		
		F. M. 9					
		PARTICELLE 97		27	40		
		" " 98		13	80		
		" " 99		32	80		
		F. M. 10					
		PARTICELLE 96		77	70		
		" " 98		25	20		
		F. M. 11					
		PARTICELLE 87		73	20		
		" " 196		13	30		
		F. M. 11					
		PARTICELLA 197		3	40		TOT.
		QUOTA PROP. 1/7					1.585.715
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 1180					
		F. M. 12					
		PARTICELLE 41		17	70		
		" " 48		0	32		
		" " 54		1	30		
		" " 59		4	0		
		" " 102		10	50		
		" " 104		22	80		
		" " 3		25	90		
		" " 66		0	81		
		F. M. 17					
		PARTICELLE 97		35	80		
		" " 98		53	10		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					5.600.000

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 3053					
		F. M. 9					
		PARTICELLE 8	1	6	7		
		" " 30		57	30		
		" " 85		12	60		
		F. M. 10					
		PARTICELLE 61		55	10		
		" " 97		14	30		
		F. M. 11					
		PARTICELLE 4		91	80		
		" " 5		19	0		
		" " 50		3	50		
		F. M. 11					
		PARTICELLA 34		10	40		
		F. M. 11					
		PARTICELLE 102		13	80		
		" " 104		0	81		
		" " 105		5	20		
		" " 106		0	26		
		F. M. 11					
		PARTICELLA 135		8	0		
		F. M. 11					
		PARTICELLA 192		10	70		
		F. M. 12					
		PARTICELLE 30		43	0		
		" " 133		59	20		
		F. M. 16					
		PARTICELLE 141		14	50		
		" " 142		22	50		
		F. M. 21					
		PARTICELLA 156	1	2	0		
		F. M. 36					
		PARTICELLE 4	1	44	50		
		" " 18		42	50		
		" " 35		53	60		
		" " 190		37	10		
		F. M 27					
		PARTICELLA 92		62	60		TOT.
		QUOTA PROP. 1/4					3.200.000

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 1172					
		F. M. 12					
		PARTICELLE 20		11	90		
		" " 21		6	40		
		" " 25		15	30		
		" " 29		10	30		
		" " 31		14	0		
		" " 32		1	10		
		" " 37	1	53	50		
		F. M. 12					
		PARTICELLA 86		36	30		
		F. M. 12					
		PARTICELLE 87		19	60		
		" " 95		5	70		
		" " 97		12	70		
		" " 100		5	90		
		" " 101		6	80		
		" " 108		12	60		
		" " 110		4	60		
		F. M. 12					
		PARTICELLA 135		35	80		
		F. M. 12					
		PARTICELLE 9		46	70		
		" " 12		23	20		
		" " 42		17	20		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					7.400.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 333					
		F. M. 34					
		PARTICELLE 137		0	36		
		" " 160		8	90		
		" " 162		6	90		
		F. M 39					
		PARTICELLE 2		10	20		
		" " 105		2	40		
		" " 106		3	30		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					1.200.000

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettan	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
CZ	LAMEZIA T.	PART CAT. 9973					
		F. M. 9					
		PARTICELLA 84		13	0		
		F. M. 10					
		PARTICELLE 50		32	70		
		" " 95		6	10		
		F. M. 11					
		PARTICELLA 54		1	80		
		F. M. 11					
		PARTICELLA 86		20	30		
		F. M. 9					
		PARTICELLE97		27	40		
		" " 98		13	80		
		" " 99		32	80		
		F. M. 10					
		PARTICELLE 96		77	70		
		" " 98		25	20		
		F. M. 11					
		PARTICELLE 87		73	20		
		" " 196		13	30		
		F. M. 11					
		PARTICELLA 197		3	40		TOT.
		QUOTA PROP.1/7					1.528.571
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 335					
		F. M. 39					
		PARTICELLE 31		3	70		
		" " 54		2	90		
		" " 57		9	90		
		" " 64		2	80		
		" " 65		5	90		
		" " 70		3	10		
		" " 76		3	10		
		" " 108		3	60		
		" " 119		4	20		
		" " 127		6	80		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					1.600.000

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				. Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 3735					
		F. M. 18					
		PARTICELLE 43		18	20		
		" " 39		15	50		
		F. M. 31		3	80		
		PARTICELLA 101		6	70		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					800.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 2476					
		F. M. 46					
		PARTICELLE 74		52	50		
		" " 75		87	60		
		" " 76		1	50		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					8.900.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 848					
		F. M. 15					
		PARTICELLE 203		1	90		
		" " 205		1	30		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					120.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 167					
		F. M. 2					
		PARTICELLE 143		31	60		
		" " 144		0	26		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					3.200.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 9606					
		F. M. 33					
		PARTICELLE 19		6	0		
		" " 36		6	60		
		" " 134		2	80		
		" " 139		6	30		
		" " 140		6	0		
		" " 242		11	10		
		" " 360		6	40		
		" " 92		18	50		
		" " 104		12	40		
		" " 110		20	20		
		" " 349		7	50		
		" " 71		2	40		
		" " 98		10	40		
		" " 138		54	30		
		" " 136		3	30		
		" " 46		23	70		
		F. M. 34					
		PARTICELLE 57		11	20		
		" " 80		4	10		
		" " 55		25	40		segue

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
		F. M. 34					
		PARTICELLA 253		10	0		
		F. M. 32					
		PARTICELLA 8	1	48	90		TOT.
		QUOTA PROP. 1/10					550.000
CZ	LAMEZIA T.	PART. CAT. 4447					
		F. M. 32					
		PARTICELLE 80		3	60		
		" " 106		1	30		
		" " 171		0	66		
		F. M 33					
		PARTICELLE 69		1	80		
		" " 70		3	90		
		" " 108		1	60		
		" " 131		2	50		
		" " 170		10	50		
		" " 201		6	10		
		" " 235		7	30		
		" " 252		7	20		
		" " 345		1	40		
		F. M. 26					
		PARTICELLA 251		12	0		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					1.200.000
LT	BORGO	PART. CAT. 9458					
	SABOTINO	F. M. 191					
		PARTICELLE 8	6	74	80		
		" " 9	18	25	20		TOT.
		QUOTA PROP. 100%					625.000.000
FG	VICO DEL	PART. CAT. 9003					
	GARGANO	F. M. 22					
		PARTICELLA 107		5	99		2.107.000
		QUOTA PROP. 1/7					
BR	CAROVIGNO	PART. CAT. 10366					
		F. M. 84					
		PARTICELLA 66		60	50		
		PART. CAT. 14743					
		F. M. 84					
		PARTICELLE 67	1	95	46		
		" " 68		0	84		
		PART. CAT. 14744					
		F. M. 84					
		PARTICELLA 69		50	65		TOT.
		QUOTA PROP. 1/2					22.000.000

PROV.	Ubicazione	Dati Catastali	Estensione				Valore
			Ettari	Are	Centiare	Mq o Vani	Stima UTE
CT	GRAMMICHELE	LOTTO N° 2					
		PART.CAT.9584 e 8533					
		F. M. 19					
		PARTICELLE 270					
		" " 271					
		" " 273				TOT. mq	
		" " 274				4623	
		" " 276					
		" " 277					
		LOTTO N° 3					
		PART.CAT.9584 e 8533					
		F. M. 19					
		PARTICELLE 285					
		" " 286				TOT mq	
		" " 272				4221	
		" " 275					
		" " 278					
		LOTTO N° 4					
		PART. CAT. 8533					
		F. M. 25					
		PARTICELLA 10				mq 3700	TOT.
		QUOTA PROP. 100%					5.483.260
							TOT. GEN.
							1.445 699 210

96A2273

DECRETO 21 febbraio 1996.

Elevazione al 32 per cento dell'aliquota contributiva di finanziamento del Fondo pensioni lavoratori dipendenti gestito dall'INPS.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il comma 23 dell'art. 3 della legge 8 agosto 1995, n. 335, che prevede con effetto dal 1° gennaio 1996 che l'aliquota contributiva di finanziamento dovuta a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti è elevata al 32 per cento con contestuale riduzione delle aliquote contributive di finanziamento delle prestazioni temporanee a carico della gestione di cui all'art. 24 della legge 9 marzo 1989, n. 88, procedendo prioritariamente alla riduzione delle aliquote diverse da quelle di finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare, fino a concorrenza dell'importo finanziario conseguente alla predetta elevazione;

Visto il secondo periodo del predetto comma che stabilisce che con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro saranno adottate le necessarie misure di adeguamento;

Visto il comma 24 dell'art. 3 della legge 8 agosto 1995, n. 335, che dispone che in attesa dell'entrata a regime della riforma della previdenza obbligatoria disposta dalla citata legge e dei corrispondenti effetti finanziari, a decorrere dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 1996, le aliquote contributive dovute all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti e alle forme di previdenza esclusive, sostitutive ed esonerative della medesima sono elevate di 0,35 punti percentuali a carico del dipendente e 0,35 punti percentuali a carico dei datori di lavoro già obbligati al contributo di cui all'art. 2 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Visto il decreto ministeriale 15 gennaio 1996 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, con effetto dal 1° ottobre 1995 eleva l'aliquota di finanziamento al Fondo pensioni lavoratori dipendenti di 0,60 punti percentuali;

Considerato che l'aliquota vigente al 31 dicembre 1995 per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti è, per la generalità dei lavoratori, pari al 27,57 per cento e che pertanto occorre procedere all'aumento della stessa in misura pari a 4,43 punti percentuali;

Considerato che per particolari categorie di lavoratori o settori di attività sono previste aliquote contributive per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti inferiori a quella generale, cui si applica l'art. 37, comma 1, lettera *d)*, della legge 9 marzo 1989, n. 88, e che anche per tali categorie e settori occorre procedere all'aumento di 4,43 punti percentuali;

Considerato che le aliquote contributive di finanziamento delle prestazioni temporanee prioritariamente suscettibili di riduzione in favore del trasferimento della quota residua alla aliquota di equilibrio al Fondo pensioni lavoratori dipendenti concernono: l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi ed il trattamento economico di maternità;

Tenuto conto che l'aliquota relativa al finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare viene ridotta nella misura necessaria a raggiungere l'aliquota dal 4,43 per cento da trasferire;

Considerato che la contestuale riduzione va operata soltanto in correlazione all'adeguamento della aliquota contributiva di finanziamento dovuta a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti gestito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Ritenuta la necessità di provvedere;

Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 1996, in attuazione dell'art. 3, comma 23, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'aliquota contributiva di finanziamento dovuta a favore del Fondo pensioni lavoratori dipendenti gestito dall'INPS, già fissata per la generalità dei lavoratori nella misura del 27,57 per cento, di cui 8,54 per cento a carico del dipendente, è elevata al 32 per cento, di cui 8,54 per cento a carico del dipendente, con un conseguente aumento di 4,43 punti percentuali.

2. Lo stesso aumento di 4,43 punti percentuali si applica alle aliquote di finanziamento al Fondo pensioni lavoratori dipendenti stabilite per categorie per le quali le aliquote medesime risultino inferiori a quella generale di cui al comma precedente, ivi compresa l'aliquota prevista per i disoccupati avviati ai cantieri scuola e lavoro di cui alla legge 6 agosto 1975, n. 418.

3. Nei casi in cui la variazione delle aliquote contributive di finanziamento per le prestazioni temporanee a carico della gestione di cui all'art. 24 della legge 9 marzo 1989, n. 88, non consenta di raggiungere per alcune categorie o settori l'aliquota aggiuntiva pari a 4,43 punti percentuali dovuta al Fondo pensioni lavoratori dipendenti gestito dall'INPS, a motivo della entità delle aliquote per le prestazioni temporanee soggette a variazione ovvero a causa di esclusione delle stesse, l'onere dell'aliquota residuale è posto a carico del datore di lavoro.

4. Le aliquote di cui al comma 24 dell'art. 3 della legge 8 agosto 1995, n. 335 e all'art. 3-*ter* della legge 14 novembre 1992, n. 438, si aggiungono a quelle di cui ai precedenti commi, secondo le norme che le disciplinano.

5. In attesa della generale revisione delle aliquote contributive di finanziamento delle prestazioni tempo-

ranee a carico della gestione di cui all'art. 24 della legge 9 marzo 1989, n. 88, sono conseguentemente variate le singole aliquote nelle misure di seguito indicate:

a) contributo per l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi da 2,01 per cento a 1,87 per cento. Per gli operai agricoli da 0,11 per cento a 0,01 per cento;

b) contributi per i trattamenti economici di maternità relativi ai rispettivi settori:

da 1,23 per cento a 0,66 per cento;

da 1,01 per cento a 0,44 per cento;

da 0,90 per cento a 0,33 per cento;

da 1,20 per cento a 0,63 per cento;

da 0,85 per cento a 0,28 per cento;

da 0,80 per cento a 0,23 per cento;

da 0,31 per cento a 0,01 per cento;

c) contributi per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare relativi ai rispettivi settori:

da 6,20 per cento a 2,48 per cento;

da 5,00 per cento a 1,28 per cento;

da 4,15 per cento a 0,43 per cento;

da 4,00 per cento a 0,28 per cento;

da 2,75 per cento a 0,01 per cento.

Art. 2.

Le riduzioni di cui all'art. 1, comma 4, non trovano applicazione per le categorie iscritte a regimi pensionistici obbligatori diversi dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Art. 3.

La elevazione contributiva per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti gestito dall'INPS pari a 4,43 punti percentuali non si applica ai prosecutori volontari autorizzati con decorrenza anteriore al 31 dicembre 1995.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 febbraio 1996

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
TREU

p. Il Ministro del tesoro
VEGAS

96A2287

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 27 marzo 1996.

Dichiarazione di urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere concernenti l'installazione e l'attivazione di una stazione radio base GSM da parte della società Omnitel Pronto Italia.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, e successive modifiche;

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modifiche;

Visto il regio decreto 19 luglio 1941, n. 1198, e successive modifiche;

Visti gli articoli 231 e seguenti del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1994 concernente la convenzione stipulata tra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Omnitel Pronto Italia S.p.a. per l'espletamento del servizio pubblico radiomobile di comunicazione con il sistema in tecnica numerica denominato GSM, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 31 gennaio 1995, n. 25;

Vista l'istanza del 20 dicembre 1995 con la quale la società Omnitel Pronto Italia ha chiesto che le opere principali ed accessorie concernenti l'installazione e l'attivazione di una stazione radio base denominata «Via Sora» da realizzarsi sul terrazzo dell'edificio di corso Vittorio Emanuele II, 184, in Roma, di proprietà esclusiva del sig. Haass Spithover Stefano, nonché su parti dell'edificio di proprietà pro-indiviso dei condomini dell'edificio, vengano dichiarate urgenti ed indifferibili in quanto rivestono carattere di pubblica utilità;

Esaminata la documentazione esibita dalla società Omnitel Pronto Italia ed il piano esecutivo della rete di accesso radio del sistema radiomobile pubblico digitale a 900 MHz standard GSM inerente le stazioni radio base (edizione ottobre 1995) nonché il relativo stato di avanzamento dei lavori;

Considerato che il sito individuato dalla società Omnitel Pronto Italia risulta il più idoneo, sotto il profilo tecnico-economico, a soddisfare l'esigenza del servizio pubblico radiomobile di comunicazione, come si evince dalla predetta documentazione e dalla relazione prot. n. 11302 redatta dal competente ufficio circoscrizionale p.t. il 9 febbraio 1996;

Decreta:

Art. 1.

Le opere concernenti l'installazione e la attivazione della stazione radio base GSM denominata «Via Sora» da realizzarsi sul terrazzo dell'edificio di corso Vittorio Emanuele II, 184, in Roma, di proprietà esclusiva del sig. Haass Spithover Stefano, nonché su parti dell'edificio di proprietà pro-indiviso dei condomini dell'edificio, sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

Art. 2.

La società Omnitel Pronto Italia dovrà richiedere, nei modi di legge ed alle autorità competenti, le necessarie autorizzazioni.

Art. 3.

Le opere di cui trattasi dovranno essere ultimate entro il primo semestre 1996.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 marzo 1996

Il Ministro: GAMBINO

96A2263

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 21 marzo 1996.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a novantuno, centottantacinque e trecentosessantaquattro giorni relativi all'emissione del 15 marzo 1996.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 1995, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro a partire dall'esercizio finanziario 1996;

Visti i propri decreti del 7 marzo 1996 che hanno disposto per il 15 marzo 1996 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a novantuno, centottantacinque e trecentosessantaquattro giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 10 novembre 1993, n. 470;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la propria determinazione del 24 giugno 1993, n. 601253;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 2 del menzionato decreto ministeriale 28 dicembre 1995 occorre indicare con apposito decreto, per ogni scadenza, i prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 15 marzo 1996;

Considerato che nel verbale di aggiudicazione dell'asta dei buoni ordinari del Tesoro per l'emissione del 15 marzo 1996 sono indicati, tra l'altro, gli importi degli interessi pagati per le tre tranches dei titoli emessi;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 15 marzo 1996 il prezzo medio ponderato è risultato pari a L. 97,74 per i BOT a novantuno giorni, a L. 95,45 per i BOT a centottantacinque giorni e a L. 91,35 per i BOT a trecentosessantaquattro giorni.

La spesa per interessi, gravante sul capitolo 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1996, ammonta a L. 113.000.515.500 per i buoni a novantuno giorni con scadenza 14 giugno 1996, a L. 295.561.342.000 per i titoli a centottantacinque giorni con scadenza 16 settembre 1996; quella gravante sul corrispondente capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1997 ammonta a L. 476.974.940.000 per i titoli a trecentosessantaquattro giorni con scadenza 14 marzo 1997.

A fronte delle predette spese, viene assunto il relativo impegno.

Il prezzo minimo accoglibile è risultato pari a L. 97,40 per i BOT a novantuno giorni, a L. 94,78 per i BOT a centottantacinque giorni e a L. 90,15 per i BOT a trecentosessantaquattro giorni.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 marzo 1996

Il direttore generale: DRAGHI

96A2288

DECRETO 29 marzo 1996.

Caratteristiche dei certificati di credito del Tesoro al portatore, di durata decennale, con godimento 1° gennaio 1996, da emettersi ad estinzione di crediti d'imposta ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 13 dicembre 1995, n. 526, convertito nelle legge 10 febbraio 1996, n. 53.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 13 dicembre 1995, n. 526, convertito, con modificazioni, nella legge 10 febbraio 1996, n. 53, recante, fra l'altro, disposizioni urgenti in materia di estinzione di crediti d'imposta, ed, in particolare, l'art. 1, con cui si stabilisce che:

al fine di consentire la completa estinzione dei crediti d'imposta relativi alle richieste presentate ai sensi degli articoli 1 e 5 del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 307, convertito, con modificazioni, nella legge 22 luglio 1994,

n. 457, è autorizzata l'assegnazione di titoli di Stato per un importo aggiuntivo, rispetto a quello previsto dalle predette disposizioni legislative, non superiore a lire 8 689 miliardi;

il godimento dei suddetti titoli di Stato decorre dal 1° gennaio 1996;

Visto il citato decreto-legge n. 307 del 1994, ed, in particolare:

l'art. 1, ove si prevede, tra l'altro, l'estinzione dei crediti relativi al periodo d'imposta chiuso entro il 31 dicembre 1987 (di ammontare, al netto degli interessi, non inferiore a lire 100 milioni) mediante assegnazione ai creditori di titoli di Stato, le cui caratteristiche vengono determinate con decreto del Ministro del tesoro, da emanarsi entro il 10 ottobre 1993;

l'art. 5, ove si prevede, tra l'altro, l'estinzione dei crediti relativi ai periodi d'imposta chiusi entro il 31 dicembre 1989 (senza indicazione di ammontare minimo) mediante assegnazione ai creditori di titoli di Stato, le cui caratteristiche vengono determinate con decreto del Ministro del tesoro, da emanarsi entro il 31 dicembre 1994;

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, con i quali sono state determinate le caratteristiche dei titoli di Stato previsti dai citati articoli 1 e 5 del decreto-legge n. 307 del 1994:

n. 101212 del 6 ottobre 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 15 novembre 1993, con cui sono state determinate le caratteristiche dei titoli di Stato previsti dall'art. 1 del predetto provvedimento legislativo;

n. 398876 del 22 dicembre 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304 del 30 dicembre 1994, con cui sono state determinate le caratteristiche dei titoli di Stato di cui al medesimo decreto-legge, prevedendosi, tra l'altro, l'arrotondamento al milione inferiore dell'importo di ciascun credito;

Ritenuto di dover ora provvedere a definire le caratteristiche finanziarie dei titoli di Stato da emettersi per le finalità di cui all'art. 1 del citato decreto-legge n. 526 del 1995, in attesa di poter procedere, sulla base degli elenchi dei contribuenti che il Ministero delle finanze provvederà ad inviare, all'emissione ed all'assegnazione dei titoli stessi ai soggetti creditori d'imposta;

Tenuto conto delle differenti caratteristiche dei crediti d'imposta da estinguere mediante l'assegnazione dei suindicati titoli di Stato, ed, in particolare, dell'importo minimo dei crediti medesimi, pari a lire cento milioni per quelli previsti dall'art. 1 del citato decreto-legge n. 307 del 1994, e pari a lire un milione per quelli previsti dall'art. 5 del medesimo provvedimento legislativo;

Vista la lettera in data 2 marzo 1996, con cui il Ministero delle finanze ha rappresentato l'esigenza di definire le caratteristiche degli emittendi titoli, prevedendo l'arrotondamento degli importi dovuti a ciascun creditore d'imposta al milione superiore, per i crediti riferentisi all'anno d'imposta 1987 (relativi alle richieste presentate ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 307 del 1994), ed al milione inferiore, per i crediti riferentisi alle annualità 1989 e precedenti (relativi alle richieste presentate ai sensi dell'art 5 del medesimo provvedimento legislativo);

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto-legge 13 dicembre 1995, n. 526, convertito, con modificazioni, nella legge 10 febbraio 1996, n. 53, ai soggetti creditori d'imposta di cui alla medesima disposizione legislativa, ed indicati negli elenchi che verranno all'uopo trasmessi dal Ministero delle finanze, saranno assegnati, ad estinzione dei rispettivi crediti, certificati di credito del Tesoro al portatore, con le seguenti caratteristiche:

durata: dieci anni;

godimento: 1° gennaio 1996;

prezzo d'emissione: alla pari;

rimborso: in unica soluzione, il 1° gennaio 2006;

tasso d'interesse semestrale: per la prima cedola, pagabile il 1° luglio 1996, il tasso d'interesse semestrale lordo è pari al 5,40 per cento.

Le cedole successive alla prima verranno determinate aggiungendo 30 centesimi di punto al tasso di rendimento semestrale lordo dei buoni ordinari del Tesoro con scadenza a sei mesi, arrotondato ai 5 centesimi più vicini, relativo all'asta tenutasi alla fine del mese di dicembre per le cedole con godimento 1° gennaio e pagabili il 1° luglio successivo ed alla fine del mese di giugno per le cedole con godimento 1° luglio e pagabili il 1° gennaio successivo.

Il tasso di rendimento semestrale lordo dei BOT a sei mesi è pari alla differenza tra il valore di rimborso (100) e il prezzo d'asta dei BOT medesimi divisa per il prezzo stesso, moltiplicato per il rapporto percentuale tra 182,5 ed il numero dei giorni effettivi che compongono la durata dei BOT.

Il prezzo d'asta, per ciascuna emissione di BOT di cui al precedente comma, è pari:

in caso di asta non competitiva, al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai partecipanti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota;

in caso di asta competitiva, alla media ponderata fra il prezzo medio d'asta delle offerte concorrenziali, rimaste aggiudicatarie, ed il prezzo medio stesso delle offerte non concorrenziali, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Qualora in uno dei mesi di riferimento sopra indicati non vengano offerti all'asta BOT a sei mesi, il tasso di rendimento semestrale lordo considerato per il calcolo delle cedole dei CCT successive alla prima verrà determinato dividendo per due la media aritmetica dei tassi d'interesse annuali, calcolati in regime di capitalizzazione semplice (con base 365 giorni), relativi ai BOT di durata trimestrale e annuale offerti alle aste tenutesi alla fine dei suindicati mesi di riferimento.

Nel caso non vengano offerti all'asta BOT di scadenza trimestrale o annuale, detto tasso di rendimento semestrale lordo verrà determinato con riferimento al tasso di interesse annuale lordo del solo parametro disponibile.

Qualora in uno dei mesi di riferimento non venga effettuata alcuna asta di BOT, il tasso d'interesse semestrale lordo considerato per il calcolo delle cedole successive alla prima sarà pari al tasso semestrale, calcolato in regime di capitalizzazione semplice e arrotondato ai 5 centesimi più vicini, del tasso Ribor (Rome Interbank Offered Rate) a sei mesi, rilevato il quinto giorno lavorativo precedente la decorrenza della cedola e determinato a cura dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dell'Associazione Tesorieri Istituzioni Creditizie (ATIC).

Il tasso d'interesse semestrale lordo, relativo alle cedole dei CCT successive alla prima, verrà reso noto con comunicato stampa e verrà accertato con apposito decreto del Ministero del tesoro, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 2.

I certificati di credito di cui al presente decreto hanno taglio unitario da lire un milione e sono rappresentati da titoli al portatore nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

Non sono ammesse operazioni di riunione né di divisione dei titoli al portatore, né di tramutamento in nominativi.

I certificati di credito verranno emessi per un importo corrispondente all'ammontare complessivo dei crediti d'imposta risultante dagli elenchi dei contribuenti, di cui al precedente art. 1, arrotondando, quando necessario:

al milione superiore l'importo di ciascun credito riferentesi all'anno d'imposta 1987, e relativo alle richieste presentate ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 307 del 1994;

al milione inferiore l'importo di ciascun credito riferentesi alle annualità d'imposta 1989 e precedenti, e relativo alle richieste presentate ai sensi dell'art. 5 del medesimo decreto-legge n. 307 del 1994.

Art. 3.

Con successivo decreto ministeriale verranno stabilite le altre modalità e procedure concernenti l'emissione, l'attribuzione, il servizio finanziario ed i segni caratteristici degli emittendi certificati, non previste nel presente decreto.

Il presente decreto verrà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 marzo 1996

Il Ministro: DINI

96A2264

DECRETO 4 aprile 1996.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantuno giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 1995 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro a partire dall'esercizio finanziario 1996;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 28 dicembre 1995, n. 551, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996, che fissa in miliardi 109.400 l'importo massimo di emissione dei titoli pubblici in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 10 novembre 1993, n. 470;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la propria determinazione del 24 giugno 1993, n. 601253;

Considerato che, sulla base dei flussi di cassa l'importo relativo all'emissione netta dei suindicati titoli pubblici al 29 marzo 1996 è pari a 23.734 miliardi;

Decreta:

Per il 15 aprile 1996 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantuno giorni con scadenza il 15 luglio 1996 fino al limite massimo in valore nominale di lire 5.500 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1996.

In relazione alla attuale situazione del mercato monetario e nell'interesse dell'erario, l'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 15, 16, 17 e 18 del decreto 28 dicembre 1995 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 16 può essere presentata per un importo pari a 3 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia, esclusivamente tramite la rete nazionale interbancaria, entro e non oltre le ore 13 del giorno 10 aprile 1996, con l'osservanza delle modalità stabilite negli articoli 8 e 9 del citato decreto ministeriale 28 dicembre 1995.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 aprile 1996

p. Il direttore generale: PAOLILLO

96A2290

DECRETO 4 aprile 1996.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantatre giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 1995 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro a partire dall'esercizio finanziario 1996;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 28 dicembre 1995, n. 551, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996, che fissa in miliardi 109.400 l'importo massimo di emissione dei titoli pubblici in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 10 novembre 1993, n. 470;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la propria determinazione del 24 giugno 1993, n. 601253;

Considerato che, sulla base dei flussi di cassa, l'importo relativo all'emissione netta dei suindicati titoli pubblici al 29 marzo 1996 è pari a 23.734 miliardi;

Decreta:

Per il 15 aprile 1996 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantatre giorni con scadenza il 15 ottobre 1996 fino al limite massimo in valore nominale di lire 5.500 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1996.

In relazione alla attuale situazione del mercato monetario e nell'interesse dell'erario, l'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 15, 16, 17 e 18 del decreto 28 dicembre 1995 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 16 può essere presentata per un importo pari a 3 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia, esclusivamente tramite la rete nazionale interbancaria, entro e non oltre le ore 13 del giorno 10 aprile 1996, con l'osservanza delle modalità stabilite negli articoli 8 e 9 del citato decreto ministeriale 28 dicembre 1995.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 aprile 1996

p. *Il direttore generale:* PAOLILLO

96A2291

DECRETO 4 aprile 1996.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 1995 con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro a partire dall'esercizio finanziario 1996;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 28 dicembre 1995, n. 551, relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996, che fissa in miliardi 109.400 l'importo massimo di emissione dei titoli pubblici in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 10 novembre 1993, n. 470;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la propria determinazione del 24 giugno 1993, n. 601253;

Considerato che, sulla base dei flussi di cassa, l'importo relativo all'emissione netta dei suindicati titoli pubblici al 29 marzo 1996 è pari a 23.734 miliardi;

Decreta:

Per il 15 aprile 1996 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantacinque giorni con scadenza il 15 aprile 1997 fino al limite massimo in valore nominale di lire 4.500 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1997.

In relazione alla attuale situazione del mercato monetario e nell'interesse dell'erario, l'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 15, 16, 17 e 18 del decreto 28 dicembre 1995 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 16 può essere presentata per un importo pari a 3 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Le richieste di acquisto dovranno pervenire alla Banca d'Italia, esclusivamente tramite la rete nazionale interbancaria, entro e non oltre le ore 13 del giorno 10 aprile 1996, con l'osservanza delle modalità stabilite negli articoli 8 e 9 del citato decreto ministeriale 28 dicembre 1995.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 aprile 1996

p. *Il direttore generale:* PAOLILLO

96A2292

DECRETO 4 aprile 1996.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a novantuno, centottantacinque e trecentosessantaquattro giorni relativi all'emissione del 29 marzo 1996.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 1995, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro a partire dall'esercizio finanziario 1996;

Visti i propri decreti del 21 marzo 1996 che hanno disposto per il 29 marzo 1996 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a novantuno, centottantacinque e trecentosessantaquattro giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 10 novembre 1993, n. 470;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la propria determinazione del 24 giugno 1993, n. 601253;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 2 del menzionato decreto ministeriale 28 dicembre 1995 occorre indicare con apposito decreto, per ogni scadenza, i prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 29 marzo 1996;

Considerato che nel verbale di aggiudicazione dell'asta dei buoni ordinari del Tesoro per l'emissione del 29 marzo 1996 sono indicati, tra l'altro, gli importi degli interessi pagati per le tre tranches dei titoli emessi;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 29 marzo 1996 il prezzo medio ponderato è risultato pari a L. 97,66 per i B.O.T. a novantuno giorni, a L. 95,36 per i B.O.T. a centottantacinque giorni e a L. 91,20 per i B.O.T. a trecentosessantaquattro giorni.

La spesa per interessi, gravante sul capitolo 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1996, ammonta a L. 321.738.139.000 per i buoni a novantuno giorni con scadenza 28 giugno 1996; a L. 661.586.149.000 per i titoli a centottantacinque giorni con scadenza 30 settembre 1996; quella gravante sul corrispondente capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1997 ammonta a L. 1.142.932.915.000 per i titoli a trecentosessantaquattro giorni con scadenza 28 marzo 1997.

A fronte delle predette spese, viene assunto il relativo impegno.

Il prezzo minimo accoglibile è risultato pari a L. 97,31 per i B.O.T. a novantuno giorni, a L. 94,69 per i B.O.T. a centottantacinque giorni e a L. 90,05 per i B.O.T. a trecentosessantaquattro giorni.

Il presente decreto verrà inviato per il controllo all'ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 aprile 1996

Il direttore generale: DRAGHI

96A2289

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 29 marzo 1996.

Trasferimento della sede sociale della società L'Edera - Compagnia italiana di assicurazioni S.p.a.

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della citata legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visti gli articoli 3 e 12 del decreto legislativo 26 novembre 1991, n. 393, recante norme in materia di assicurazioni di assistenza, credito, cauzione e tutela giudiziaria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 385, recante semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di assicurazioni private e di interesse collettivo;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, di attuazione della direttiva 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita;

Visto in particolare l'art. 40 del predetto decreto legislativo che prevede l'approvazione delle modifiche dello statuto;

Visti il decreto ministeriale di riconoscimento del 26 novembre 1984, e il decreto ministeriale del 27 febbraio 1986, con i quali la società L'Edera - Compagnia italiana di assicurazioni S.p.a., con sede in Frosinone, piazzale De Matthaeis n. 41, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in alcuni rami danni;

Vista la delibera dell'assemblea straordinaria dei soci de L'Edera - Compagnia italiana di assicurazioni S.p.a., tenutasi in data 23 febbraio 1996 che ha deliberato il trasferimento della sede sociale da Frosinone, piazzale De Matthaeis n. 41, a Roma, viale Castro Pretorio n. 82, e conseguentemente la modifica della norma statutaria di cui all'art. 2 dello statuto sociale;

Dispone:

E approvata, ai sensi dell'art. 40, quarto comma, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175, la modifica dell'art. 2 dello statuto sociale della società L'Edera - Compagnia italiana di assicurazioni S.p.a., concernente il trasferimento della sede sociale da Frosinone, piazzale De Matthaeis n. 41, a Roma, viale Castro Pretorio n. 82.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 marzo 1996

Il presidente: EMANUELE

96A2274

PROVVEDIMENTO 1° aprile 1996

Autorizzazione alla Frankona Rückversicherungs AG - Rappresentanza vita per l'Italia, in Milano, all'esercizio dell'attività riassicurativa in tutti i rami indicati nel punto *A)* della tabella di cui all'allegato I al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174.

L'ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Vista la legge 19 marzo 1990, n. 55, recante nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di pericolosità sociale, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 385, recante semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di assicurazioni private e di interesse collettivo di competenza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174, di attuazione della direttiva 92/96/CEE in materia di assicurazione diretta sulla vita;

Vista l'istanza in data 21 agosto 1995, con la quale la Frankona Rückversicherungs AG, con sede in Monaco (Germania), ha chiesto di essere autorizzata ad esercitare, per il tramite della propria rappresentanza sita in Milano, l'attività riassicurativa in tutti i rami indicati nel punto *A)* della tabella di cui all'allegato I al decreto legislativo n. 174/1995;

Vista la documentazione allegata alla predetta istanza;

Vista la delibera con la quale il consiglio di amministrazione dell'Istituto, nella seduta del 18 marzo 1996, ritenuta la sussistenza dei requisiti di accesso all'attività riassicurativa previsti dalla normativa vigente, si è espresso favorevolmente in merito all'istanza presentata dalla Frankona Rückversicherungs AG;

Dispone:

La Frankona Ruckversicherungs AG, con sede in Monaco (Germania), è autorizzata ad esercitare per il tramite della propria rappresentanza sita in Milano, l'attività riassicurativa in tutti i rami indicati nel punto *A)* della tabella di cui all'allegato I al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 174

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 1996

Il presidente: EMANUELE

96A2275

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

DECRETO RETTORALE 14 marzo 1996

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1994;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1994;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, e ulteriormente modificato come appresso:

l'art. 113 del titolo IX relativo alla scuola di specializzazione in restauro dei monumenti, è sostituito dal seguente nuovo articolo:

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN RESTAURO DEI MONUMENTI

Art. 113. — 1. È istituita la scuola di specializzazione in restauro dei monumenti presso l'Università di Roma «La Sapienza».

La scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale dello studio e del restauro dei beni architettonici.

La scuola rilascia il titolo di specialista in restauro dei monumenti.

2. Il corso di studi ha la durata di 2 anni e prevede almeno 800 ore di insegnamento.

Ai sensi della normativa generale, concorrono al funzionamento della scuola la facoltà di architettura e dipartimento di storia dell'architettura, restauro e conservazione dei beni architettonici.

3. Tenendo presente i criteri generali per la regolamentazione dell'accesso, di cui al comma 4 dell'art. 9, della legge n. 341/1990 ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strutture ed alle attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinati in 30 per ciascun anno di corso per un totale di 60 specializzandi.

4. Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati dei corsi di laurea della facoltà di architettura, ingegneria edile, civile e lettere.

Sono ammessi al concorso per l'accesso alla scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio, conseguito presso università straniere e che sia equipollente, ai sensi dell'art. 337 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, a quelli richiesti nel comma precedente.

5. Il consiglio della scuola determina con apposito regolamento in conformità al regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto della libertà di insegnamento, l'articolazione della scuola di specializzazione ed il relativo piano degli studi.

Determina, pertanto:

gli insegnamenti fondamentali obbligatori, e quelli eventuali opzionali con la loro suddivisione, allorquando necessaria, in moduli didattici;

la tipologia delle forme didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio;

la suddivisione nei successivi periodi temporali dell'attività didattica e la propedeuticità degli insegnamenti;

le modalità di accertamento dell'attività svolta.

6. Nel determinare il piano degli studi secondo quanto previsto al precedente comma 5, il consiglio della scuola dovrà comprendere nell'ordinamento le seguenti aree alle quali dovranno essere dedicate 500 ore di didattica delle 800 ore complessive di didattica, per un minimo di 50 ore per ciascuna area.

Area 1 - Restauro

Settori: H13X: Restauro

Area 2 - Storia

Settori:

H12X: Storia dell'architettura

L25A: Storia dell'arte medievale

L25B: Storia dell'arte moderna

M12A: Archivista

M12B: Paleografia

Area 3 - Disegno e rilievo

Settori: H11X: Disegno

Area 4 - Materiali

Settori:

C03X: Chimica dei materiali

C11X: Chimica per i beni culturali

H09B: Tecnologie della produzione

I14A: Scienza e tecnologia dei materiali

Area 5 - Strutture

Settori:

H07A: Scienza delle costruzioni

H07B: Tecnica delle costruzioni

Area 6 - Economia e diritto

Settori:

H15X: Estimo

N10X: Diritto amministrativo

P10J: Economia regionale

Area 7 - Impianti, ambiente, allestimento

Settori:

H01B: Costruzioni idrauliche

H09A: Tecnologia dell'architettura

H10C: Architettura degli interni e allestimento

H14B: Urbanistica

I05B. Fisica tecnica ambientale

Area 8 - Metodologia archeologiche

Settori

B01B. Fisica

L03B: Archeologia classica

L03D. Archeologia medievale

L04X: Topografia antica

7. All'inizio di ciascun corso gli specializzandi dovranno concordare con il consiglio della scuola la scelta degli eventuali corsi opzionali che dovranno costituire orientamento all'interno della specializzazione, l'attività sperimentale di laboratorio e di tirocinio che sarà svolto sotto la guida di un relatore nominato dal consiglio della scuola.

Ai fini della frequenza alle lezioni teoriche ed alle attività pratiche il consiglio della scuola potrà riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività attinente alla specializzazione, svolta in Italia e all'estero in laboratori universitari o extra universitari.

8. L'Università su proposta del consiglio della scuola stabilisce convenzioni con enti pubblici o privati con finalità di sovvenzionamento o di utilizzazione di strutture extra universitarie per lo svolgimento delle attività didattiche degli specializzandi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica dell'11 luglio 1980, n. 382, e del decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1982, n. 162.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 marzo 1996

Il rettore

96A2276

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato in 309ª seduta pubblica per giovedì 11 aprile 1996, alle ore 17, con il seguente

Ordine del giorno

Discussione delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'art. 96 della Costituzione:

1. Nei confronti del dott. Giovanni Prandini, nella sua qualità di Ministro dei lavori pubblici *pro-tempore*, nonché dei signori Antonio Crespo, Attilio Bastianini, Antonio Cariglia, Roberto Buzio e Camillo Zuccoli ciascuno *in parte qua* indagato per i reati di cui agli articoli: 1) 110, 317, 61, n. 7, del codice penale; 2) 110, 317, 61, n. 7 del codice penale; 3) 110, 317, 61, n. 7 del codice penale; 4) 110, 317, 61, n. 7 del codice penale; 5) 110, 317, 61, n. 7 del codice penale. — *Relatore* PELLEGRINO (*Doc*. IV-*bis*, n. 24).

2. Nei confronti del senatore Roberto Radice, nella sua qualità di Ministro dei lavori pubblici *pro-tempore*, per il reato di cui agli articoli 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47. (*Doc*. IV-*bis*, n. 25).

3. Nei confronti del dott. Giovanni Prandini, nella sua qualità di Ministro dei lavori pubblici *pro-tempore*, nonché dei signori Mario Bondavalli e Filippo Blefari, ciascuno *in parte qua* indagato per il reato di cui agli articoli 110 e 317 del codice penale. (*Doc*. IV-*bis*, n. 26).

96A2344

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione alla produzione di specialità medicinali per uso umano presso officine di terzi

È autorizzata la produzione delle seguenti specialità medicinali per uso umano presso le sottoindicate officine farmaceutiche

Estratto decreto n. P.P.T/65 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale EPARINA VISTER soluzione 5000 ui/ml flacone da 10 ml 006275010

Titolare A.I.C. Parke-Davis S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Lainate (Milano), via C. Colombo n. 1, codice fiscale n. 09810140153, è apportata la seguente modifica: la produzione ed il confezionamento della specialità medicinale EPARINA VISTER sono effettuati presso l'officina farmaceutica della ditta Warner Lambert Ireland Ltd. - Dublin (Irlanda), sita in Pottery Road, Dun Laoghaire, CO.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T/66 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale NEULEPTIL 30 compresse 10 mg

A.I.C. 020739025

Titolare A.I.C.: Rhone-Poulenc Rorer S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via G. G. Winckelmann n. 2, codice fiscale n. 08257500150; è apportata la seguente modifica: la produzione, il controllo del prodotto semilavorato e dello sfuso è effettuata anche presso l'officina farmaceutica della Soc. Montefarmaco, sita in Pero (Milano), via Galilei n. 7.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T/67 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale HYDROTRICINE 24 pastiglie

A.I.C. 003214018

Titolare A.I.C.: Rhone-Poulenc Rorer S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via G. G. Winckelmann n. 2, codice fiscale n. 08257500150, è apportata la seguente modifica: la produzione, il

controllo del prodotto semilavorato e dello sfuso della specialità medicinale sopracitata è effettuata anche presso l'officina farmaceutica della Soc. Montefarmaco, sita in Pero (Milano), via Galilei n. 7.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./68 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale PAIDOMAL gocce 3 fl. liofilizzato + 3 fl. solvente da 10 ml

A.I.C. 024918017

Titolare A.I.C.: Malesci - Istituto Farmacobiologico S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via N. Porpora n. 22/24, codice fiscale n. 00408570489, è apportata la seguente modifica: la produzione, il confezionamento ed i relativi controlli analitici della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati anche presso l'officina farmaceutica della Società Zambon Group S.p.a., sita in Vicenza, via della Chimica n. 9.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./69 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale VELOCEF 8 compresse da 1 g. A.I.C. 028661019; 1 flacone da 100 ml di sospensione orale. A.I.C. 022661045, 1 flacone di polvere da 1 g + fiale solvente. A.I.C. 022661058.

Titolare A.I.C.: Bristol Myers Squibb S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, via Paolo di Dono n. 73, codice fiscale n. 00082130592; è apportata la seguente modifica: la produzione della specialità medicinale sopra indicata è effettuata anche nella propria officina sita in Sermoneta (Latina), via del Murillo km 2,800.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./70 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale SURGAMYL 30 bustine mg 300

A.I.C. 025195052

Titolare A.I.C.: Camillo Corvi S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale Gran Sasso n. 18, codice fiscale n. 00738420157; è apportata la seguente modifica: operazioni terminali di imbustamento della specialità medicinale sopra indicata è effettuato presso la Società Sigmar Italia - S.r.l., sita in Almè (Bergamo), via Sombreno n. 13.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./71 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale ACTIMAG, 20 bustine di granulato per uso orale 2,25 g A.I.C. 028438012.

Titolare A.I.C.: laboratori farmaceutici Vita S.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via P. Mascagni n. 2, codice fiscale n. 06685100155,

è apportata la seguente modifica: la produzione completa (fabbricazione, confezionamento e controlli) della specialità medicinale sopra indicata è effettuata anche presso l'officina della società Fine Foods NTM S.p.a., sita in Brembate (Bergamo), via Grignano n. 45.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./72 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale SOBREPIN, 24 bustine 100 mg A.I.C. 021481270, 60 bustine 300 mg A.I.C. 021481282

Titolare A.I.C.: Roche S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, piazza Durante n. 11, codice fiscale n. 00747170157,

è apportata la seguente modifica: le operazioni terminali d'imbustamento della specialità medicinale sopra indicata è effettuato presso la società Sigmar Italia S.r.l., sita in Almè (Bergamo), via Sombreno n. 13.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./73 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale. REXALGAN, 10 supposte da 200 mg A.I.C. 027379041

Titolare A.I.C.: Dompè farmaceutici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, via San Martino n. 12, codice fiscale n. 00791570153;

è apportata la seguente modifica: la produzione della specialità medicinale sopra indicata è effettuata presso l'officina consortile della Boehringer Inghelheim Italia S.p.a., sita in Reggello (Firenze)

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*

Estratto decreto n. P.P.T./74 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale URBASON, 3 fiale 20 mg + solv. A.I.C. 018259022; 1 fiala 40 mg + solv. A.I.C. 018259034; 1 fiala 250 mg + solv. A.I.C. 018259059.

Titolare A.I.C.: Hoechst Marion Roussel S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale Gran Sasso n. 18, codice fiscale n. 00832400154;

è apportata la seguente modifica: la produzione, il controllo ed il confezionamento della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati presso lo stabilimento della società Hoechst Iberica S.A., sito in Barcellona (Spagna).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./75 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale: FLUIBRON, 10 supposte AD 60 mg A.I.C. 024596076; 10 supposte BB 30 mg A.I.C. 024596088.

Titolare A.I.C.: Chiesi farmaceutici S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Parma, via Palermo n. 26/A, codice fiscale n. 01513360345;

è apportata la seguente modifica: la produzione della specialità medicinale sopra indicata è effettuata presso l'officina farmaceutica consortile Montefarmaco Formeka e Medisca di Pero (Milano), via G. Galilei n. 7

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*

Estratto decreto n. P.P.T./76 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale TELDANE, flacone 120 ml sciroppo allo 0,6% A.I.C. 024881031

Titolare A.I.C.: Gruppo Lepetit S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Lainate (Milano), via R. Lepetit n. 8, codice fiscale n. 00795960152;

è apportata la seguente modifica: la produzione della specialità medicinale sopra indicata è effettuata anche presso lo stabilimento farmaceutico della società Marion Merrel Dow S.A., sita in Bourgoinjallieu (Francia) Boulevard de Champaret.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*

Estratto decreto n. P.P.T./77 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale IROMAX, 10 fl os 300 mg A.I.C. 028866010

Titolare A.I.C.: farmaceutici Caber S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Comacchio (Ferrara), via Cavour n. 11, codice fiscale n. 00964710388,

è apportata la seguente modifica: la produzione, il confezionamento ed il controllo della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati presso l'officina farmaceutica della ditta Laboratori Guidotti S.p.a., sita in Pisa, via Trieste n. 40

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*

Estratto decreto n. P.P.T./78 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale BECOTIDE NASALE, 10 ml A.I.C. 023378021

Titolare A.I.C.: Glaxo S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Verona, via A. Fleming n. 2, codice fiscale n. 00212840235;

è apportata la seguente modifica: la produzione, il confezionamento ed

i controlli della specialità medicinale sopra indicata sono effettuati presso le seguenti officine farmaceutiche:

officina della società Glaxo S.A., sita in Aranda de Duero (Burgos) Spagna;

officina della società Glaxo Operations UK Ltd., sita in Barnard Castle (Gran Bretagna).

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./79 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale: NIZAX, 20 capsule da 150 mg A.I.C. 026616019, 10 capsule da 300 mg A.I.C. 026616021.

Titolare A.I.C.: Eli Lilly Italia S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Sesto Fiorentino (Firenze), via Gramsci n. 731-733, codice fiscale n. 00426150488;

è apportata la seguente modifica: la produzione della specialità medicinale sopra indicata presso l'officina di produzione della Lilly Espana S.A. Alcobendas - Spagna.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./80 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale: ASPIRINA, 4 compresse 0,5 g A.I.C. 004763025; 20 compresse 0,5 g A.I.C. 004763037; 24 compresse 0,5 g A.I.C. 004763049.

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale Certosa n. 126, codice fiscale n. 05849130157;

è apportata la seguente modifica: la produzione della specialità medicinale sopra indicata è effettuata anche presso l'officina di produzione della Bayer AG Leverkusen - Germania.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Estratto decreto n. P.P.T./81 del 28 marzo 1996

Specialità medicinale: ASPIRINA «0,5», 10 compresse masticabili 500 mg A.I.C. 004763278, «0,5» 16 compresse masticabili 500 mg A.I.C. 004763280.

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale Certosa n. 126, codice fiscale n. 05849130157;

è apportata la seguente modifica: la produzione della specialità medicinale sopra indicata è effettuata anche presso l'officina di produzione della Bayer AG Leverkusen - Germania.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

96A2277

Autorizzazione all'Associazione italiana della Croce rossa in Roma, ad accettare una donazione

Con decreto ministeriale 22 marzo 1996 l'Associazione italiana della Croce rossa, con sede in Roma, è stata autorizzata a conseguire in sanatoria la donazione, consistente in una casa con bottega e magazzino sita in Viterbo, via Saffi numeri 33 - 35*A* - 30*C*, disposta dagli eredi del sig. Giuseppe Contucci per atto dott. Riccardo Vannini, notaio in Viterbo, n. di rep. 578/218.

96A2278

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa Perugia Università - Soc. coop. a r.l.», in Perugia

Con decreto ministeriale 14 marzo 1996 il dott. Simone Francesco Cociani è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Cooperativa Perugia Università - Soc coop a r l.», con sede in Perugia, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto ministeriale in data 27 aprile 1993, in sostituzione del dott. Gino Iaculli, revocato.

96A2279

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria

Con decreto ministeriale 2 aprile 1996, emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria rilasciata con decreto ministeriale 1° dicembre 1987 alla società «Cofinance fiduciaria S p.a.», con sede in Roma, iscritta al registro delle imprese del tribunale di Roma al n. 43896, è decaduta per effetto della liquidazione della società.

Con decreto ministeriale 2 aprile 1996, emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, il decreto interministeriale 4 febbraio 1984 con il quale la società «Interfidam - Internazionale fiduciaria amministrazione S p.a.», con sede legale in Milano, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria, è modificato nella parte relativa alla forma giuridica variata in «Interfidam - Internazionale fiduciaria amministrazione S r.l.».

96A2280

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 29 marzo 1996

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali del 21 marzo 1996 relativi alla emissione dei buoni ordinari del Tesoro fissata per il 29 marzo 1996, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantuno giorni con scadenza il 28 giugno 1996 è di L. 97,61, quello dei buoni a centottantacinque giorni con scadenza il 30 settembre 1996 è di L. 95,41 e quello dei buoni a trecentosessantaquattro giorni con scadenza il 28 marzo 1997 è di L. 91,25, comprensivi della maggiorazione di 5 centesimi stabilita nei predetti decreti.

96A2299

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 5 aprile 1996

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1562,02
ECU	1961,74
Marco tedesco	1054,35
Franco francese	309,53
Lira sterlina	2382,86
Fiorino olandese	943,08
Franco belga	51,311
Peseta spagnola	12,604
Corona danese	273,15
Lira irlandese	2457,37
Dracma greca	6,487
Escudo portoghese	10,231
Dollaro canadese	1150,66

Yen giapponese	14,591
Franco svizzero	1303,75
Scellino austriaco	149,95
Corona norvegese	243,50
Corona svedese	234,72
Marco finlandese	337,19
Dollaro australiano	1221,81

96A2345

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Nomina del presidente dell'Ente Parco nazionale del Vesuvio

Con decreto ministeriale 28 dicembre 1995, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1996, registro n. 1 Ambiente, foglio n. 20, il prof. Ugo Leone è nominato presidente dell'Ente Parco nazionale del Vesuvio.

96A2281

ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Revoca di decreto di concessione di onorificenza

Con decreto del Presidente della Repubblica del 26 febbraio 1996 è stato revocato il decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1988, con il quale è stata conferita l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica italiana», al dott. Giancarlo Mozzarelli, per rinuncia da parte dell'interessato.

Il predetto nominativo è stato a suo tempo pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 30 marzo 1990, pagina 13, colonna II, n. 17 di Cavaliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

96A2282

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Pubblicazione e modificazione, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 18 febbraio 1992, n. 149, dell'ammontare delle partecipazioni rilevanti per la configurazione dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto con riferimento alle società Raggio di Sole finanziaria S.p.a., Cir S.p.a., Cofide S.p.a., Cartiere Sottrici Binda S.p.a., Premuda S.p.a., Dalmine S.p.a., Banca di credito personale Novara ICQ S.p.a. e Ferruzzi finanziaria S.p.a. (Comunicazione numero DIS/RM/96002975 del 29 marzo 1996).

Con comunicazione n. 92005380 del 24 luglio 1992 è stato pubblicato, ai sensi del comma 3 della norma in oggetto, l'ammontare delle partecipazioni rilevanti per la configurazione dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto.

L'ammontare sopra individuato deve essere reso periodicamente noto, sempre a tenore della norma citata, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio annuale o al verificarsi di fatti oggettivamente rilevanti.

Attualmente si rende necessario procedere alla pubblicazione della soglia per la società Raggio di Sole finanziaria S.p.a. che ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 1995 con assemblea ordinaria tenutasi in data 26 gennaio 1996 il cui verbale è pervenuto alla Consob in data 23 febbraio 1996.

Si rendono, altresì, note le soglie rilevanti con riferimento alle società Cir S.p.a., Cartiere Sottrici Binda S.p.a., Dalmine S.p.a., Banca di credito personale Novara ICQ S.p.a. e Ferruzzi finanziaria S.p.a., la cui composizione dell'azionariato ha subito modificazioni rilevanti.

Inoltre, si rendono note le soglie rilevanti con riferimento alle società Cofide S.p.a. e Premuda S.p.a. rispettivamente per la modifica e la stipula di patti parasociali rilevanti.

I criteri di individuazione delle partecipazioni rilevanti sono i medesimi di quelli già illustrati con la citata comunicazione n. 92005380 del 24 luglio 1992; si procede, pertanto, ad aggiornare i dati riportati nella citata comunicazione.

Società con azioni quotate in borsa	% di possesso attuale	% di possesso precedente
Cartiere Sottrici Binda S.p.a. (*)	24,03% Safinvest S.p.a. in liquidazione	21,67% Safinvest S.p.a. in liquidazione (all. *A*)
Ferruzzi finanziaria S.p.a (*)	15,26% Mediobanca S p a.	9,95% Mediobanca S.p.a. (all. *A*)
Raggio di Sole finanziaria S.p.a. (**)	44,31% Sunrise Holding S.a.	44,31% Sunrise Holding S.a. (all. *B*)
Cir S p a. (**)	45,46% Carlo De Benedetti, indirettamente tramite Cofide S.p.a , Romed S.p.a. e Interfinco S.p.a.	41,37% Carlo De Benedetti (all. *B*)
Cofide S.p.a. (***)	55,59% Carlo De Benedetti	51,04% Carlo De Benedetti (all. *C*)
Premuda S.p.a. (***)	53,45% Navigazione italiana S.p.a.	23,77% Navigazione italiana S.p.a. (all. *A*)
Dalmine S.p.a. (***)	52,36% Techint Investments Netherlands BV	84,08% Ilva S.p.a. controllo di diritto

Società con azioni negoziate nel mercato ristretto	% di possesso attuale	% di possesso precedente
Banca di credito personale Novara ICQ S.p.a.	61,22% Banca Popolare di Brescia S.c.r.l. controllo di diritto	20,00% Banca Popolare di Novara S.c.r.l. (all. *A*)

(*) Società per la quale si rende noto l'ammontare della partecipazione di maggioranza relativa nell'assemblea ordinaria.

(**) Società per le quali si rende noto l'ammontare della partecipazione che consente di esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria

(***) Società per la quale si rende noto l'ammontare della partecipazione di controllo detenuta da un unico azionista tramite accordo parasociale.

I criteri di inserimento delle società nei singoli allegati *A*, *B*, *C*, e *D* sono individuati nella comunicazione n. 92005380 del 24 luglio 1992, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 3 agosto 1992.

96A2283

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 10 aprile 1995, n. 330, recante: «Regolamento concernente la regola tecnica per l'omologazione di sistemi radiomobili a tecnica multiaccesso per gruppi chiusi di utenti». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 98 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 182 del 5 agosto 1995).

Nelle «regole tecniche» di cui allo «Allegato 1» al decreto ministeriale citato in epigrafe sono apportate le seguenti rettifiche in corrispondenza delle sotto indicate pagine del sopra indicato supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale*:

alla pag. 15, al punto 2.1., dove è scritto: «... il valore nominale di *20* W», leggasi: «... il valore nominale di *25* W»;

alla pag. 31, al punto 4.1.1. «Spaziatura di canali e loro designazione», il periodo: «*In particolare si prescrive per la banda VHF la canalizzazione 12.5 kHz, mentre per la banda UHF può essere adottata la canalizzazione 12,5 kHz oppure 25 kHz.*», è sostituito dal seguente: «*Pertanto, si prescrive, sia per la banda VHF che per quella UHF, la canalizzazione 12,5 kHz.*»;

alla pag. 32, al punto 4.2.3.2. «Deviazione di picco dei dati», la dizione:

«*Canalizzazione 25 kHz*

3 kHz ± 500 Hz

3 kHz ± 1000 Hz» è soppressa;

alla pag. 33, al punto 5.1.1. «Spaziatura dei canali e loro designazione», il periodo: «*In particolare si prescrive per la banda VHF la canalizzazione 12.5 kHz, mentre per la banda UHF può essere adottata la canalizzazione 12,5 kHz oppure 25 kHz*», è sostituito dal seguente: «*Pertanto, si prescrive, sia per la banda VHF che per quella UHF, la canalizzazione 12,5 kHz.*»;

alla pag. 34, al punto 5.2.2. «Segnali dati», nella «Nota», la dizione «*e ± 5 kHz per canalizzazione 25 kHz*» *è soppressa;*

alla pag. 391, nell'appendice 5, «Codifica BCD», dove è scritto: «... specificata in questo *standart*», leggasi: «... specificata in questo *standard*»;

alla pag. 403, al punto 2.2.4. «Limiti», la dizione:

«*Canalizzazione 25 kHz:*

3 kHz ± 500 Hz» è soppressa;

alla pag. 418, al punto 4.1.2. «Potenza del trasmettitore», dove è scritto: «... superiore a *20* W», leggasi: «... superiore a *25* W»;

alla pag. 423, al punto 2.1. «Potenza di uscita RF», dove è scritto: «... il valore nominale di *20* W», leggasi: «... il valore nominale di *25* W».

96A2250

Comunicato relativo all'avviso del Ministero della sanità concernente: «Autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano (modifiche di autorizzazioni già concesse)». (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 55 del 6 marzo 1996).

Nell'avviso citato in epigrafe, nella parte riguardante il Provvedimento di modifica di A.I.C. n. 25 del 22 febbraio 1996 relativo alla specialità medicinale «PLENDIL» a pag. 25, seconda colonna, dopo la voce «Specialità medicinale», dove è scritto: «PLENDIL, 28 compresse 5 mg, n. di A.I.C. *028162042*; 14 compresse 10 mg, n. di A.I.C. *028162030*.», leggasi: «PLENDIL, 28 compresse 5 mg, n. di A.I.C. *028162028*; 14 compresse 10 mg, n. di A.I.C. *028160016*.».

96A2252

Avviso relativo al comunicato del Ministero della sanità concernente: «Autorizzazioni all'immissione in commercio di prodotti medicinali per uso veterinario (nuove autorizzazioni, modifiche ad autorizzazioni già concesse)». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 68 del 21 marzo 1996).

Nel comunicato citato in epigrafe, nella parte riguardante il decreto n. 35 del 19 febbraio 1996 concernente la specialità medicinale per uso veterinario «TOLFEDINE PASTA ORALE» a pag. 28, seconda colonna, alla voce: «*Tempi di attesa*», leggasi: «*Avvertenze*».

96A2253

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 10 aprile 1995, n. 330, recante: «Regolamento concernente la regola tecnica per l'omologazione di sistemi radiomobili a tecnica multiaccesso per gruppi chiusi di utenti». (Decreto pubblicato nel supplemento ordinario n. 98 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 182 del 5 agosto 1995).

Nel decreto ministeriale citato in epigrafe, sono apportate le seguenti correzioni agli errori di stampa verificatisi in corrispondenza delle sotto elencate pagine del sopra indicato supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale*:

alla pag. 4, nel «Sommario», sotto appendice 4., dove è scritto: «... parola di codice *Marx*», leggasi: «... parola di codice *Mark*» e sotto la parte I, sezione 4, punto 1, dove è scritto: «*Oggeto* e scopo», leggasi: «*Oggetto* e scopo»;

alla pag. 5, nel titolo in testa al decreto, la data di quest'ultimo, dove è scritto: «10 *aprle* 1995» è così corretta: «10 *aprile* 1995,» ed all'art. 1, comma 3, lettera g), dove è scritto: «g) lista dei *competenti;*», leggasi: «g) lista dei *componenti;*»;

alla pag. 6, all'art. 1, comma 10, dove è scritto: «... *inviata* il nuovo certificato di omologazione al richiedente.», leggasi: «... *invia* il nuovo certificato di omologazione al richiedente.»;

alle pagine 13 e 421, la dizione «Con protocollo di *segnazionale*» è sostituita dalla seguente: «Con protocollo di *segnalazione*».

96A2251

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

L'AQUILA
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via [illegible]

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA [illegible] 3
Via [illegible]
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

BENEVENTO
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

NAPOLI
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

SALERNO
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEI PROFESSIONISTI
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

PORDENONE
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

TRIESTE
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

BRESCIA
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

COMO
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

CREMONA
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43
◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari.		
	- annuale	L. 385.000
	- semestrale	L. 211.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale		
	- annuale	L. 72 500
	- semestrale	L. 50.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee		
	- annuale	L. 216.000
	- semestrale	L. 120.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali		
	- annuale	L. 72.000
	- semestrale	L. 49.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni		
	- annuale	L. 215.500
	- semestrale	L. 118.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali		
	- annuale	L. 742.000
	- semestrale	L. 410.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 96.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1996.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III,* ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.750
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili,* ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 134.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 87.500
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N B — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 360.000
Abbonamento semestrale	L. 220.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 1.400